

NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

*(Rif. Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)*

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi

- riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico nazionale

Dall'analisi del DEF (Documento di Economia e Finanza) relativo all'anno 2016, emerge uno scenario programmatico segnato da un ritorno della crescita dopo un lungo periodo di recessione. La previsione programmatica per il 2016 migliora, portando un aumento dall'1,4% all'1,6%, la tendenza positiva proseguirà nel 2017 (+ 1,4%) e nel 2018 (+ 1,5%).

Dalla nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015 emerge che il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà al disotto del 120% a partire dal 2019.

Dall'inizio del 2016 l'andamento decrescente del debito risulta conforme a quanto contemplato nei trattati dell'Unione Europea.

È confermato l'obiettivo di indebitamento netto per il 2015 pari al 2,6% del PIL, stabilito nel mese di aprile, per l'anno in corso l'obiettivo è stato oggetto di rivisitazione, portandosi

dal 1,8% al 2,2% del PIL. Nel 2016 non entrerà in vigore l'aumento dell'imposta previsto dalle clausole di salvaguardia poste a garanzie dei saldi di finanza pubblica delle Leggi di Stabilità 2014 e 2015.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio

Il Comune di Comelico Superiore è collocato nel contesto territoriale del Comelico –Sappada , composto da 6 Comuni riuniti amministrativamente nella Comunità Montana Comelico – Sappada, in Provincia di Belluno, che conta circa 9000 abitanti alla data del 31/12/2011. E' costituito da quattro frazioni - Candide, Casamazzagno, Dosoledo e Padola-, nonché dalle borgate di Sega Digon e Sopalù ed il suo territorio, che si estende per Km². 95,86, confina con quello dei Comuni di S. Nicolò di Comelico, Danta di Cadore, Auronzo di Cadore, Sesto Pusteria (BZ), Kartitsch (Austria).

Il motore dell'economia locale è costituito da un'ampia rete di piccole imprese del settore artigianale, commerciale e turistico.

Dal punto di vista della gestione amministrativa, i Comuni del territorio hanno un'ormai consolidata esperienza di collaborazione nell'ambito della Comunità Montana. Da tempo – a fronte delle difficoltà legate alla scarsità di risorse e alle sempre maggiori necessità di specializzazione nella gestione delle varie attività – hanno scelto la strada della cooperazione per garantire ai cittadini servizi di qualità e alto livello.

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Situazione demografica

Provincia/Città Metropolitana	Popolazione <i>residenti</i>	Superficie <i>km²</i>	Densità <i>abitanti/km²</i>	Numero Comuni
Padova	936.887	2.144,15	437	104
Verona	922.383	3.096,39	298	98

Treviso	885.447	2.479,83	357	95
Vicenza	867.314	2.722,53	319	121
Città Metropolitana di VENEZIA	855.696	2.472,91	346	44
Rovigo	240.540	1.819,35	132	50
Belluno	206.856	3.672,26	56	64
Totale	4.915.123	18.407,42	267	579

L'analisi della popolazione nella Regione evidenzia come la Provincia di Belluno, nonostante sia la più grande per superficie, abbia solo 206.856 abitanti e risulti quindi la meno popolosa.

In relazione alla specifica situazione demografica dell'ente le tabelle che seguono evidenziano un progressivo calo della popolazione e riflettono l'andamento nazionale.

Il saldo naturale risulta negativo a causa dell'invecchiamento della popolazione e della contestuale bassa natalità.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI COMELICO SUPERIORE

POPOLAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	2.345	2.302	2.271	2.264	2238	2199

Andamento popolazione nell'anno 2016	
Popolazione al 31.12.2016	2199
Maschi	1081
Femmine	1118
Nuclei familiari	1062
In età prescolare	80
In età di scuola dell'obbligo	220
Oltre i 65 anni	606
Nati nell'anno 2016	18
Deceduti nell'anno 2016	35
Saldo naturale dell'anno 2016	-17
Immigrati nell'anno 2016	20
Emigrati nell'anno 2016	42
Saldo migratorio nell'anno 2016	-22
Tasso di natalità dell'anno 2016	0,8%
Tasso di mortalità dell'anno 2016	1,5%

Situazione economica¹

Dal punto di vista economico l'intera provincia ha risentito fortemente della crisi economica, ancora per il 2015 è continuata la diminuzione del numero delle imprese che alla fine dell'anno si

¹ Dati Camera di Commercio di Belluno, "L'economia provinciale nel 2015", conferenza stampa di fine mandato del presidente Luigi Curto, 16 maggio 2016, a cura del Servizio Statistica e Studi

attestavano a 14.549 unità, in diminuzione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il calo è stato significativo (-1,4%) soprattutto rispetto a quanto espresso a livello regionale e nazionale, dove si è accusata una lieve flessione (rispettivamente -0,5% e -0,1%). All'interno del Veneto, poi, la provincia di Belluno ottiene il risultato peggiore evidenziando il persistere della stagnazione economica.

Il decremento delle attività economiche ha colpito più duramente le imprese di trasporto e magazzinaggio (-5,3%) e l'edilizia (-3,4%) con ripercussioni anche sull'artigianato che riscontra una diminuzione di 81 unità. Subito dopo troviamo il settore manifatturiero (-2,5%) e il commercio (-2,1%). Più ridotto il calo nel settore dell'accoglienza e della ristorazione (-1,1%) mentre in agricoltura vi è stato solo un lieve aggiustamento. Unico settore a crescere sono i servizi, anche se in maniera non certo eclatante. A livello generale si riscontra un saldo negativo di -203 (dovuto al fatto che il numero di cessazioni supera le nuove iscrizioni) che è tra i più pesanti del decennio e che indica un impoverimento del tessuto produttivo.

Nonostante vi siano stati alcuni segnali di ripresa molte aziende faticano a riportarsi sul mercato. Si pensi all'arretramento dell'edilizia dovuto principalmente al fatto che la domanda provata legata al nuovo è satura e priva di reali prospettive. A ciò si affiancano le incertezze occupazionali dei possibili committenti. Gli appalti pubblici rimangono ancora fermi. Unica valvola di sfogo sono le ristrutturazioni sostenute dagli incentivi fiscali.

Le criticità sono distribuite senza logiche apparenti sul territorio visto che la moria di imprese interessa non solo le comunità più emarginate ma anche i centri come Feltre (-29 imprese), Belluno (-10), Ponte nelle Alpi (-14) e Pieve di Cadore (-10). Tra i 16 comuni in crescita nel 2015 troviamo realtà economicamente solide come Trichiana e Pedavena ma anche paesi "poveri" come Cibiana, San Nicolò, Vodo di Cadore, Canale d'Agordo, Sovramonte e Lamon.

Guardando nel dettaglio i settori produttivi si evidenzia che per il manifatturiero bellunese il 2015 è stato un anno positivo anche se l'attività esportativa è diminuita a causa del rallentamento dei Paesi Emergenti.

Per quanto riguarda l'artigianato, solo le aziende vocate all'export hanno ottenuto risultati apprezzabili mentre le altre hanno cercato di "sopravvivere", danneggiate dalla scarsa disponibilità delle famiglie a spendere.

Nell'ambito dell'edilizia gli imprenditori esprimono un cauto ottimismo, sostenuto dalle aspettative sulle ristrutturazioni nell'ambito dell'edilizia privata. Il futuro del comparto si prospetta comunque ancora incerto e non privo di insidie.

Il commercio, che aveva chiuso il 2014 in crescita ha bruscamente rallentato nell'ultima parte del 2015, terminando con le vendite in flessione, gli ordini ai fornitori in ribasso e i prezzi di vendita in leggera ascesa. Se il settore alimentare ha riportato risultati favorevoli ma altalenanti nel corso dell'anno, il no food si presenta invece in affanno, in antitesi al quadro regionale che è in costante e significativo recupero. La piccola distribuzione rimane in stallo mentre la grande distribuzione ha messo in mostra performances positive.

Nel turismo si è assistito all'inversione del trend negativo grazie al record di arrivi e alle presenze in crescita del 4% rispetto al 2014, complice il clima estivo particolarmente favorevole. Il movimento nazionale ha visto aumentare gli ospiti del 9,8% e le presenze del 3,7% anche se la durata media del soggiorno è calata a 4,4 giorni.

L'export dei prodotti bellunesi si rileva in netta crescita (+11,9%) registrando dati migliori rispetto al Veneto (+5,3%) e all'Italia (+3,8%). Il principale prodotto esportato è l'occhiale a cui seguono macchinari, prodotti in gomma e plastica, metallurgia e abbigliamento.

Il tasso di disoccupazione è sceso al 6% (ben lontano comunque dai valori pre-crisi) e il tasso di occupazione è salito al 68,3% ponendo la provincia al terzo posto della graduatoria nazionale. Il tasso di disoccupazione giovanile 15-29 anni si è ridotto, arrivando al 14,4% molto al di sotto del

29% riscontrato a livello nazionale. L'occupazione è calata in agricoltura (-5,1%) e nell'edilizia (-17,4%) mentre è cresciuta nel manifatturiero (+1,4%) e nei servizi (+2,45). Risultano in calo anche le ore richieste alla cassa integrazione, superiore in percentuale al Veneto e all'Italia.

Nel Comune di Comelico Superiore le attività economiche presenti operano soprattutto nel settore delle costruzioni, del commercio ed in quello dell'Agricoltura come evidenziato dai dati allo stato disponibili:

Unità locali attive per attività economica al 30 giugno 2015				
	BL015 COMELICO SUPERIORE			
	Sede	U.L. con sede in PV	1.a U.L. con sede F.PV	Altre U.L. con sede F.PV
Settore	Attive	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	35	1	1	-
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	33	4	2	-
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	-	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-	1	-	-
F Costruzioni	70	7	-	-
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	49	12	-	2
H Trasporto e magazzinaggio	0	-	1	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	27	6	2	1
J Servizi di informazione e comunicazione	1	-	-	-
K Attività finanziarie e assicurative	1	-	-	3
L Attività immobiliari	7	-	-	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	1	-	-
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3	1	-	-
P Istruzione	-	-	-	-
Q Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	-	-	-
S Altre attività di servizi	8	1	-	-
X Imprese non classificate	0	-	-	-

Grand Total	243	34	6	10
--------------------	-----	----	---	----

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Parametri economici

L'analisi dello stato strutturale dei comuni è effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Grado di autonomia finanziaria

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta la capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale (spese correnti). Sulla scorta del federalismo fiscale negli ultimi anni si è assistito ad una forte contrazione dei trasferimenti statali con sempre maggior spazio all'autonomia finanziaria dei Comuni: l'ente deve reperire con mezzi propri le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività. La strategia è cercare di realizzare il massimo delle economicità ed efficienze per liberare risorse da destinare ad altri servizi.

INDICE	2014	2015	2016
<i>Autonomia finanziaria</i> = $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	90,68	81,82	93,48

Pressione fiscale

Questi indicatori consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'ente.

INDICE	2014	2015	2016
<i>Pressione entrate proprie pro - capite</i> = $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{N. abitanti}$	916,34	909,92	900,91

INDICE	2014	2015	2016
$Pressione\ tributaria\ pro -\ capite = \frac{Entrate\ tributarie}{N.\ abitanti}$	808,43	769,62	736,88

Grado di rigidità del bilancio

La conoscenza del grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie. Vi sono, infatti, delle risorse vincolate da impegni di spesa a lungo termine o già assunti in esercizi precedenti che costituiscono le cosiddette spese fisse. Queste sono: la spesa per il personale, la spesa per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui.

INDICE	2014	2015	2016
$Rigidità\ strutturale = \frac{Spese\ personale +\ rimborso\ mutui\ e\ interessi}{Entrate\ correnti}$	0,4139	0,4364	0,4539

Più l'indice si avvicina a 1 più diminuiscono le possibilità di manovra da parte dell'amministrazione. Va fatto notare che nell'indice non compaiono i costi di funzionamento delle strutture (consumi gas, energia elettrica, telefono, imposte etc.) che farebbero sicuramente alzare l'indice.

INDICE	2014	2015	2016
$Rigidità\ per\ costo\ personale = \frac{Spese\ personale}{Entrate\ correnti}$	26,10	27,84	27,90

INDICE	2014	2015	2016
$Rigidità\ per\ costo\ personale = \frac{Rimborso\ mutui\ e\ interessi}{Entrate\ correnti}$	15,28	15,79	14,52

Grado di rigidità pro-capite

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono le spese del personale e il livello di indebitamento. Questi fattori possono essere riportati alla dimensione del Comune per individuarne l'incidenza pro-capite.

INDICE	2014	2015	2016
$Rigidità\ strutturale\ pro -\ capite = \frac{Spese\ personale +\ rimborso\ mutui\ e\ interessi}{N.abitanti}$	433,76	412,69	408,97

INDICE	2014	2015	2016
$Rigidità\ indebitamento\ pro -\ capite = \frac{Rimborso\ mutui\ e\ interessi}{N.abitanti}$	194,95	149,35	139,98

INDICE	2014	2015	2016
$Rigidità\ costo\ del\ personale\ pro -\ capite = \frac{Spese\ personale}{N.abitanti}$	263,82	263,33	268,99

La spesa del personale sopra considerata è al lordo dei rimborsi ottenuti da altri enti per il personale in convenzione.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale sono previsti dal legislatore e applicati a tutti gli enti locali. Il loro scopo è fornire un giudizio sul grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente: si cerca di capire se vi siano o meno in essere condizioni di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno la metà degli indicatori con valori fuori dalla media rispetto al dato nazionale. L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto alle entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto alle entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto alle entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazione di tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	

Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
-----------------------------------------------------	---	--	---	--

PARAMETRI PER IDENTIFICARE L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

CONSIDERAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ENTE

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali. Il calo dei trasferimenti erariali e regionali è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente. Sono state riviste e adeguate le tariffe di tutti i servizi ed è stata attivata la capacità tributaria propria, adottando un'aliquota unica per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF con soglia di esenzione per redditi imponibili fino a € 10.000 di reddito e rivedendo le tariffe TARI, IMU e TASI.

Con tali provvedimenti si prevede di continuare a mantenere gli equilibri di bilancio, garantendo gli attuali livelli dei servizi e prevedendone di nuovi, soprattutto nel settore sociale, culturale ed educativo.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

STRUTTURA ED EROGAZIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società partecipate e la situazione economica delle medesime risultante dagli ultimi bilanci approvati:

LE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'ENTE

ENTE STRUMENTALE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	RISULTATO DI ESERCIZIO (2015)	ADDETTI (AL 31/12/2015)	QUOTA POSSEDUTA
BIM - GESTIONE SERVIZI PUBBLICI	Bim Gestione Servizi Pubblici spa è la società che gestisce in provincia di Belluno il servizio idrico integrato	3.411.495,00	153	1,4925%

<p>S.P.A.</p>	<p>(acquedotto - fognatura e depurazione).</p> <p>E' una società partecipata al 100% dai Comuni bellunesi: soci, infatti, sono 65 Comuni sui 67 dell'intera provincia di Belluno (sono esclusi Arsiè e Lamon).</p> <p>Nata il 16 dicembre 2002 dalla trasformazione e scissione dell'allora Consorzio Azienda BIM Piave di Belluno, dal 1° gennaio 2004 gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto" (64 comuni della provincia di Belluno, fatta eccezione per Alano di Piave, Quero Vas e San Nicolò di Comelico). Apparentemente giovane di nascita, BIM Gestione Servizi Pubblici, in realtà, ha alle proprie spalle una storia ventennale, avendo portato con sé la lunga esperienza in fatto di gestione di servizi pubblici locali dell'ente locale originario.</p> <p>Una multiutility radicata profondamente nel territorio bellunese, con molteplici attività, settori e servizi, ma con un unico obiettivo finale: fornire servizi pubblici al cittadino (acqua, fognatura, depurazione) di qualità, a costi contenuti e con una connotazione profondamente locale. Una società a geometria variabile e flessibile che sa creare un solido connubio tra una politica di rispetto ambientale e un progresso imprenditoriale equilibrato e sostenibile.</p> <p>Strategie pianificate, professionalità e competenza aziendale, tecnologie all'avanguardia ed investimenti costanti finalizzati a migliorare o creare le infrastrutture locali a servizio dei cittadini sono, in sintesi, le attività che quotidianamente Bim Gestione Servizi Pubblici restituisce ai propri clienti quale garanzia di buon servizio.</p> <p>Bim Gestione Servizi Pubblici spa gestisce anche il servizio Gpl nei comuni di Ponte nelle Alpi (Quantin), Comelico Superiore (Padola), Sappada, Santo Stefano di Cadore (Costalissoio), Zoldo Alto (Pecol) e Forno di Zoldo.</p>			
---------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

<p>BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA</p>	<p>BIM Belluno Infrastrutture spa è una società partecipata al 100% dai Comuni bellunesi. Soci, infatti, sono 65 Comuni bellunesi sui 67 dell'intera provincia di Belluno (esclusi Arsiè e Lamon).</p> <p>Nata il 16 dicembre 2002 dalla trasformazione e scissione dell'allora Consorzio Azienda BIM Piave di Belluno, dal 1° gennaio 2003 opera in provincia di Belluno per garantire lo sviluppo della metanizzazione, progettando e realizzando infrastrutture (reti ed impianti) per garantire il vettoriamento del gas naturale riducendo al minimo l'impatto ambientale.</p> <p>Dal 1 gennaio 2014, inoltre, Bim Belluno Infrastrutture spa è anche società di distribuzione del gas naturale per i Comuni appartenenti al Bacino Imbrifero Montano del Piave: il 19 dicembre 2013, infatti, Bim Gestione Servizi Pubblici spa, gestore del servizio idrico integrato, ha conferito alla consorella Bim Belluno Infrastrutture spa i rami d'azienda Distribuzione Gas Naturale ed Idroelettrico.</p> <p>Dal 1 luglio 2015, inoltre, gestisce anche il servizio di teleriscaldamento.</p>	<p>598.566,00</p>	<p>29</p>	<p>1,33%</p>
---------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------	-----------	--------------

Riepilogando

Denominazione/Ragione Sociale partecipata	Partecipazione	Onere gravante su bilancio dell'Amministrazione
BIM Gestione Servizi Pubblici Spa	1,4925%	0,00

Numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo	Compenso spettante	Incarichi di amministratore della società	Compenso spettante
Nessuno	Nessuno	Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato	€ 28.000,00 lordi/anno

Risultati di bilancio 2013	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015
€.1.214.847,00	€.5.019.288,00	€. 3.411.495,00

Denominazione/Ragione Sociale partecipata	Partecipazione	Onere gravante su bilancio dell'Amministrazione
BIM Belluno Infrastrutture Spa	1,328%	0,00

Numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo	Compenso spettante	Incarichi di amministratore della società	Compenso spettante
Nessuno	Nessuno	Amministratore Unico Dott. Ing. Bruno Zanolla	€.28.000,00 lordi/anno

Risultati di bilancio 2013	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015
€.380.992,00	€.981.129,00	€. 598.566,00

L'Amministrazione conferma le politiche generali in merito alle società partecipate.

Gli obiettivi e le politiche gestionali degli organismi sono stabilite dai rispettivi organi di gestione nei quali il Comune di Comelico Superiore è adeguatamente rappresentato. Sul sito del Comune di Comelico Superiore è stato pubblicato l'elenco delle società in cui l'ente detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione (come previsto dall'art. 8, D.L. 98/2011), nonché gli incarichi di amministratore e i relativi compensi (art. 1, comma 735, L. 296/2006).

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Questo ente, non rientrando nei limiti stabiliti dall'art. 147-quater, non predispone controlli sulle società partecipate ai sensi di detto articolo. Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio consolidato detto ente con la delibera di Consiglio comunale n. 21 del 11/04/2016 ha rimandato la stesura di tale documento all'esercizio 2017.

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2019

2015	2016	2017	2018	2019
------	------	------	------	------

Avanzo applicato	91.945,39	255.087,83	3.479,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	143.079,10	609.206,98	282.143,02	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequativa	1651555,60	1.649.441,09	1.580.400,49	1.591.700,00	1.560.700,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	81235,30	137.792,59	113.920,00	91.003,00	96.265,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	383802,58	400.506,88	373.340,00	343.658,00	344.040,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	578662,20	1.523.779,44	4.353.198,24	26.441.920,00	11.674.628,57
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	31385,86	25.875,23	83.904,73	0,00	140.200,00
Totale Titolo 6: Accensione e Prestiti	31385,86	0,00	83.904,73	0,00	140.200,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	572.000,00	529.000,00	498.000,00	498.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	301177,42	1.430.000,00	1.557.035,00	1.557.100,00	1.557.100,00

Totale	3.294.169,31	6.603.690,04	8.960.325,21	30.523.381,00	16.011.133,57
---------------	--------------	--------------	--------------	---------------	---------------

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi

Tributi e politica tributaria

Il sistema dei tributi locali è stato recentemente modificato con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC) che si inserisce all'interno del panorama più ampio del federalismo fiscale che prevede sempre minori trasferimenti dal governo centrale a favore di una politica tributaria gestita territorialmente. La IUC, disciplinata dalla Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013), si compone di TARI, TASI e IMU. L'IMU è dovuta da chi possiede immobili diversi dall'abitazione principale. La TASI, tributo per i servizi indivisibili, è a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene. Il suo presupposto è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale, come definita ai fini IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. La TARI, il cui presupposto è il possesso di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani, finanzia il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Ciò premesso, si precisa che l'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI.

In particolare, l'Amministrazione ha provveduto a confermare, con il bilancio di previsione, le aliquote IMU e TASI. Ha provveduto anche a rimodulare le tariffe TARI. Per quanto concerne l'addizionale comunale all'IRPEF, l'Ente ha adottato un'aliquota unica con fascia di esenzione fino ad euro 10000,00. La situazione complessiva è rappresentata nelle tabelle sotto riportate.

Il gettito del tributo TASI relativo alle unità immobiliari non esentate dal Legislatore nazionale, rimane sostanzialmente stabile nel triennio 2017-2019. Ricordiamo che il legislatore ha previsto l'esenzione dell'abitazione principale dal pagamento della TASI a far data dal 2016. Detto minor gettito, ammontante all'incirca ad €.120.000,00 è stato interamente compensato dallo Stato attraverso la rideterminazione della quota di FSC e della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale

Per quanto riguarda l'Imu, le previsioni di gettito iscritte a bilancio nell'anno 2017 sono sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente. Nel biennio 2018-2019, per tale tributo, previsti:

- il decremento di un punto percentuale per gli immobili di natura commerciale appartenenti alla categoria C – comunque compensato da un incremento analogo dell'aliquota TASI;
- l'innalzamento dell'aliquota Imu sugli immobili diversi da quelli utilizzati nell'ambito di attività industriali, artigianali, commerciali e professionali e dalle aree edificabili nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Ciò al fine di garantire gli equilibri di bilancio anche se detta previsione andrà comunque puntualmente verificata in fase di predisposizione dei bilanci 2018 e successivi.

Il gettito TARI è speculare ai costi previsti, atteso che il medesimo deve garantire la copertura integrale della spesa sostenuta.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento. I residui attivi dei tributi sono in costante riduzione. Il livello di pressione tributaria sui cittadini è in leggero incremento. Si evidenzia il seguito il gettito accertato dai tributi di seguito elencati nell'esercizio 2016.

Tributo	Gettito ultimo bilancio
IMU	828.798,75
TASI	237.573,00
TARI (al netto tributo provinciale)	295.473,35
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	180.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ	1.535,96
TOSAP	6.579,22
Totale	1.549.960,28

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 11/04/2016 l'Ente ha confermato per l'anno 2016 le aliquote e le detrazioni deliberate dal C.C. nell'anno 2015 in relazione alle componenti IMU, TASI dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Dette aliquote e detrazioni, che trovano applicazione anche nell'anno 2017, vengono rappresentate nelle sottostanti tabelle:

ALIQUOTE E INTROITI IMU

IMU - TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Aliquota di base	0,83%
Aliquota ridotta per le unità immobiliari utilizzate nell'ambito di attività industriali, artigianali, commerciali e professionali e per le aree edificabili	0,76%
Aliquota ridotta per l'unità immobiliare tenuta a disposizione e posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato (A.I.R.E.), a condizione che la medesima non risulti locata o data in comodato d'uso ancorché gratuito, e per le relative pertinenze nel numero massimo di una di categoria C6, di una di categoria C7 e di una di categoria C2	0,76%
Aliquota ridotta per le abitazioni date in uso gratuito ai propri familiari di 1° grado in linea retta che le utilizzino come abitazioni di residenza	0,66%
Aliquota ridotta per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8, A/9, adibite ad abitazione principale del soggetto passivo ed alle relative pertinenze	0,40%

TIPOLOGIA	DETRAZIONE
A favore dei soggetti passivi residenti o che dimorano abitualmente nell'unità adibita ad abitazione principale (Cat. A/1, A/8, A/9)	€ 200,00
Per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari che non hanno le caratteristiche di alloggio sociale di cui al D.M. 22 aprile 2008	€ 200,00

	2017	2018	2019

ENTRATA PREVISTA	832.000,00	847.000,00	847.000,00
------------------	------------	------------	------------

ALIQUEUTE E INTROITI TASI

Per quanto concerne la TASI, i criteri di copertura dei servizi indivisibili e le aliquote adottate sono rappresentati nelle sottostanti tabelle.

Nella prima vengono individuati i servizi indivisibili cui si intende assicurare copertura del costo mediante introito.

TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO COPERTURA TASI ISCRITTA IN BILANCIO 2017
Illuminazione pubblica	€ 85.850,00
Sgombero neve	€ 66.000,00
Manutenzione impianti illuminazione pubblica	€ 8.185,00
Manutenzione ordinaria strade	€ 77.041,00
Servizi vari di manutenzione ambientale	€ 12.000,00

Nella successiva vengono invece esplicitate le aliquote di imposta TASI deliberate per l'anno 2016 e confermate anche per l'anno 2017.

	TASI - TIPOLOGIA	ALIQUEUTA
	Aliquota di base	0,2 per cento
b)	Aliquota per le unità immobiliari utilizzate nell'ambito di attività industriali, artigianali, commerciali e professionali	0,1 per cento
c)	Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale (di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/93 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/1994).	0,1 per cento
d)	Aliquota per le aree edificabili	0,1 per cento
e)	Aliquota ridotta per l'unità immobiliare tenuta a disposizione e posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato (A.I.R.E.), a condizione che la medesima non risulti locata o data in comodato d'uso ancorchè gratuito, e per le relative pertinenze nel numero massimo di una di categoria C6, di una di categoria C7 e di una di categoria C2	0,1 per cento

Nessuna detrazione di imposta TASI per il triennio 2017-2019.

Le previsioni di gettito iscritte a bilancio nell'anno 2017, per le tipologie immobiliari soggette ad imposizione, sono sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente. Per il biennio successivo, anno in cui dovrebbe esserci lo sblocco delle aliquote dei tributi locali, la proposta di bilancio contiene, in relazione ai fabbricati di natura commerciale appartenenti alla categoria C, la previsione di un incremento di un punto percentuale dell'aliquota TASI a fronte di un decremento analogo dell'aliquota IMU.

	2017	2018	2019
ENTRATA PREVISTA	240.000,00	250.000,00	250.000,00

TARIFFE E INTROITI TARI

Infine, per quanto concerne la TARI, il relativo gettito (al netto del tributo dovuto alla Provincia per l'esercizio delle funzioni di tutela, igiene e protezione dell'ambiente) è evidenziato nella sottostante tabella:

	2017	2018	2019
ENTRATA PREVISTA	300.700,00	302.000,00	302.000,00

Oltre al gettito di cui sopra previsti per il triennio considerato introiti per accertamenti TARSU per complessivi € 20.000,00 (€ 10.000,00 nel 2017, € 5.000,00 nel 2018, € 5.000,00 nel 2019)

ALIQUOTE E INTROITI IRPEF

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 11/04/2016 l'Ente ha confermato l'aliquota dell'addizionale all'IRPEF per il 2016, mantenendo l'aliquota già in vigore nel 2015 nella misura dello 0,8%, con soglia di esenzione per redditi imponibili fino a € 10.000. Non si prevede di modificare detta aliquota nel triennio 2017-2019. L'andamento del gettito previsto nel triennio considerato, rispetto al periodo precedente, è legato alla diversa modalità di contabilizzazione di tale tipo di entrata al fine di addevenire progressivamente alla accertamento della medesima per cassa ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011)

Si ricorda che il principio contabile di cui trattasi è stato modificato dalla Commissione Arconet il 21/01/2016 al fine di consentire agli Enti l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché tale accertamento non risulti superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Di seguito si evidenzia il gettito previsto nel triennio 2017-2019.

	2017	2018	2019
ENTRATA PREVISTA	169.000,00	169.000,00	143.000,00

Tariffe e politica tariffaria

Il sistema tariffario si basa sul pagamento da parte del beneficiario di una tariffa a seguito di una prestazione eseguita dalla Pubblica Amministrazione. La disciplina delle tariffe è semplice ma si differenzia a seconda che si tratti di un servizio istituzionale o a domanda individuale. L'amministrazione ha la possibilità di introdurre agevolazioni e sgravi per i cittadini in difficile situazione economica. Di seguito sono elencati i servizi a domanda individuale offerti con le principali tariffe in vigore e gli indici di copertura dei medesimi

TIPOLOGIA SERVIZIO	ENTRATE	COSTI	TASSO DI COPERTURA PREVISTO NEL 2017
Servizio mensa scolastica	€ 30.000,00	€ .68.726,00	43,65%
Servizio trasporto scolastico	€ 9.000,00	€ .32.300,00	27,86%

Tariffe previste per il triennio 2017-2019:

a) servizio di mensa scolastica (scuola materna):

€ 4,00 per singolo pasto;

b) servizio di trasporto scolastico:

€ 10,00 mensili periodo ottobre-maggio;

€ 5,00 per i mesi di settembre e giugno;

con le seguenti esenzioni e riduzioni:

- esenzione della tariffa per alunni portatori di handicap;
- riduzione del 50% della tariffa per il secondo figlio fruente il servizio;
- esenzione della tariffa dal terzo figlio (in poi) fruente il servizio;

Tasso di copertura -Trend 2013-2016

SERVIZIO	TASSO DI COPERTURA			
	2013	2014	2015	2016
Mensa scolastica	45,04%	48,54%	47,60%	43,24%
Trasporto scolastico	18,75%	14,36%	20,73%	27,53%

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2015-2019:

Entrate tributarie	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1637406,72	1.646.140,00	1.579.600,00	1.590.900,00	1.559.900,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	14148,88	3.301,09	800,49	800,00	800,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	1651555,60	1.649.441,09	1.580.400,49	1.591.700,00	1.560.700,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2015-2019:

Entrate da servizi	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	229954,75	254.940,00	238.470,00	231.288,00	231.670,00
Tipologia	8231,59	4.500,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00

200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Tipologia 300: Interessi attivi	181,05	4.500,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	145435,19	140.866,88	130.070,00	107.570,00	107.570,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	383802,58	400.506,88	373.340,00	343.658,00	344.040,00

La gestione del patrimonio

a) GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'Amministrazione intende proseguire la politica di consolidamento e manutenzione del proprio patrimonio immobiliare e di ricognizione del patrimonio complessivo per individuare delle potenzialità di alienazione.

Del patrimonio dell'Ente fanno parte, oltre ai terreni ed alle sedi di rappresentanza e degli uffici, anche le unità immobiliari di seguito elencate:

n.3 alloggi E.R.P locati con contratti stipulati nel rispetto della normativa vigente per questa tipologia di abitazioni;

n.1 unità abitativa data in uso gratuito all'Associazione O.N.L.U.S. S.E.A.S;

n.1 edificio utilizzato come canonica;

n.1 struttura destinata ad ecocentro;

n.1 garage dato in uso gratuito al Corpo dei Vigili del Fuoco volontari;

n.1 magazzino destinato al ricovero dei mezzi e delle attrezzature comunali.

n.1 struttura adibita a stabilimento termale attualmente sfitta

n.1 struttura sportiva (kral Ladin) attualmente locata

Possiede inoltre gli edifici destinati a scuola elementare ,media e materna.

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2015			
ATTIVO	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Immobilizzazioni	13.034.379,31	- 147.314,00	12.887.065,31
Attivo circolante	12.912.769,46	- 11.151.392,03	1.761.377,43
Ratei e risconti	-	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	25.947.148,77	- 11.298.706,03	14.648.442,74
Conti d'ordine	11.934.623,60	- 11.773.423,07	161.200,53
PASSIVO			
Patrimonio netto	6.104.320,85	389.693,42	6.494.014,27
Conferimenti	16.510.086,12	-11.112.829,78	5.397.256,34
Debiti	3.332.741,80	- 575.569,67	2.757.172,13
Ratei e risconti	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO	25.947.148,77	- 11.298.706,03	14.648.442,74
Conti d'ordine	11.934.623,60	- 11.773.423,07	161.200,53

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2015 – 2019 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

titoli obbligazionari					
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	31385,86	0,00	83.904,73	0,00	140.200,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	572.000,00	529.000,00	498.000,00	498.000,00
Totale investimenti con indebitamento	31.385,86	572.000,00	612.904,73	498.000,00	638.200,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	2.580,00	0,00	1.800,00	1.800,00	2.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	503.826,08	1.410.994,94	4.294.867,24	26.358.560,00	11.630.628,57
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	19.306,24	15.849,86	0,00	0,00	0,00
Tipologia	6.040,00	34.302,00	18.531,00	39.560,00	0,00

400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali					
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	46.909,88	62.632,64	38.000,00	42.000,00	42.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	578.662,20	1.523.779,44	4.353.198,24	26.441.920,00	11.674.628,57

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2016-2019:

	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1: Spese correnti	2.081.074,37	1.863.748,57	1.828.516,82	1.803.758,37
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.267.686,45	4.710.871,99	26.437.964,00	11.814.828,57
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	25.875,23	83.904,73	0,00	140.200,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	227.053,99	215.764,92	201.800,18	197.246,63
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	572.000,00	529.000,00	498.000,00	498.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.430.000,00	1.557.035,00	1.557.100,00	1.557.100,00
Totale Titoli	6.603.690,04	8.960.325,21	30.523.381,00	16.011.133,57

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2016	2017	2018	2019
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	768.163,53	612.177,09	577.943,55	895.394,55
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	127.709,30	126.870,00	72.923,00	72.973,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	390.044,25	437.377,47	610.087,74	289.809,24
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.871,00	52.232,00	35.268,00	35.330,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	856.864,74	3.052.601,04	25.621.913,96	10.993.171,07
Totale Missione 07 - Turismo	16.903,16	14.300,00	3.000,00	3.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	109.491,12	477.660,30	1.000,00	1.000,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	408.832,21	424.451,44	266.490,23	266.239,28
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	708.134,41	922.098,21	738.292,50	899.789,09
Totale Missione 11 – Soccorso civile	353.193,00	21.300,98	1.300,00	1.300,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	340.003,69	383.475,50	206.350,55	168.684,21
Totale Missione 13 – Tutela della salute	135.874,67	33.432,44	33.432,44	32.827,03
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	800,00	800,00	815,00	830,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	45.834,39	36.962,13	37.073,23	37.178,20
Totale Missione 18 –	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	73.916,58	62.786,69	60.161,65	61.261,27
Totale Missione 50 – Debito pubblico	227.053,99	215.764,92	201.800,18	197.246,63
Totale Missione 60 – Anticipazioni	572.000,00	529.000,00	498.000,00	498.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.430.000,00	1.557.035,00	1.557.100,00	1.557.100,00
Totale	6.603.690,04	8.960.325,21	30.523.381,00	16.011.133,57

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2016	2017	2018	2019
Titolo 1				
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	577.493,53	561.449,55	556.207,55	561.657,55
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	44.245,30	45.228,00	42.601,00	42.981,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	965.045,72	881.985,00	861.814,76	833.031,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	217.218,24	150.869,00	149.785,00	151.285,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	102.031,00	83.258,33	84.524,86	78.620,55
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	2.422,00	2.422,00	2.422,00	2.422,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.902,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	168.716,58	135.536,69	128.161,65	130.761,27
Totale Titolo 1	2.081.074,37	1.863.748,57	1.828.516,82	1.803.758,37

La spesa in conto capitale

	2016	2017	2018	2019
Titolo 2				
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di	1.983.133,43	4.700.492,99	26.436.964,00	11.813.828,57

terreni				
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	284.553,02	5.379,00	1.000,00	1.000,00
Totale Titolo 2	2.267.686,45	4.710.871,99	26.437.964,00	11.814.828,57

Lavori pubblici in corso di realizzazione

SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA G. PAOLO I (contributo ottenuto per un importo pari ad € 153.230,00 su un importo totale di progetto di € 250.000,00 circa): è stato affidato l'incarico di progettazione e direzione lavori e consegnato al Genio civile il Progetto Esecutivo. L'intervento verrà realizzato nel corso dell'anno 2017.

MITIGAZIONE DEL RISCHIO VALANGHIVO PER LA PISTA DA SCI "TRE PICCHI": (contributo ottenuto per un importo di € 400.000,00); è stato approvato il progetto di variante per opere supplementari (Delibera Giunta Numero 116 del 26/10/2016) ed è stata concessa la proroga richiesta; i lavori sono iniziati durante l'autunno 2016. Conclusione prevista entro l'estate 2017.

MIGLIORAMENTO OFFERTA TURISTICA KRAL LADIN: i lavori per l'esecuzione delle opere civili sono iniziati nel 2° scorcio dell'anno 2015. E' stata completata nell'ultimo scorcio dell'anno 2016 l'installazione di tutte le attrezzature. L'intervento verrà completato con le opere di finitura entro l'estate 2017.

SOSTEGNO FINANZIARIO REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI, DI IMPORTO FINO A 50.000,00 €: con Delibera Numero 113 del 24/10/2016 la Giunta comunale ha approvato il progetto preliminare per i lavori di manutenzione straordinaria con redistribuzione degli spazi interni, sistemazione degli impianti ed eliminazione delle barriere architettoniche del fabbricato a servizio dell'area Kral Ladin (art. 11 della L.R. 8/2015). L'intervento è stato finanziato con un importo pari a circa 29.500,0 €, su un totale di quadro economico pari a 37.500,0 € circa. I lavori saranno ultimati entro giugno 2017.

VIABILITA' COMUNALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLA PEDONALE, TRA LA ZONA SPORTIVA E LA PIAZZA SAN LUCA NELLA FRAZIONE DI PADOLA - STRALCIO A: nel mese di luglio 2016 è stato approvato il progetto definitivo e nell'ultimo scorcio dell'anno sono stati affidati i lavori, che verranno ultimati entro l'estate 2017.

VIABILITA' COMUNALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLA PEDONALE, TRA IL BIVIO DI VIA LA STUA ED IL PONTE PADOLA NELLA FRAZIONE DI PADOLA - STRALCIO B: è in fase di approvazione la necessaria variante urbanistica.

FONDO BRANCHER: nel 2013, a valere sul bando 2012, al Comune sono stati assegnati due contributi, uno di € 10.000.000,00 ed uno di € 800.000,00, per la realizzazione dei seguenti progetti: il collegamento tra le aree sciabili Comelico-Hochpustertal/A.S.S.E.T. 1.0 (spesa prevista € 16.161.000,00) ed il completamento dell'impianto sportivo e l'inserimento dello stesso nell'ambito dei collegamenti ciclabili esistenti, presentato quale capofila, nell'interesse del contiguo comune di San Nicolò di Comelico (spesa prevista € 980.000,00 con compartecipazione del Comune di San Nicolò per € 180.000,00). Sono state sottoscritte (maggio 2014) con l'O.D.I. le relative convenzioni che disciplinano le procedure e la gestione. Nel corso dell'anno 2015 è stato approvato il progetto esecutivo relativo al primo stralcio funzionale del finanziamento da 980.000,00 € e inerente la passerella a Sega Digon, con l'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata; il Tecnico incaricato anche della redazione del secondo progetto (lotto funzionale relativo al completamento della struttura coperta sportiva a "Lacuna") ha consegnato la fase esecutiva del progetto ed i relativi lavori sono stati appaltati. Per il progetto relativo al collegamento tra le aree sciabili è in corso la definizione/approvazione della variante urbanistica (comprensiva di VAS e V.INC.A.) e successivamente verrà predisposto l'adeguamento del progetto preliminare per l'emanazione del bando

per la realizzazione dei lavori. A fine luglio 2016 è stata approvata la scheda-progetto relativa al completamento dell'intervento (di cui si dirà al punto successivo).

FONDO COMUNI DI CONFINE: la nuova modalità di gestione (Intesa firmata il 19/09/2014) del Fondo indicato nell'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge n. 191 del 23 dicembre 2009, prevede che le risorse annuali (80.000.000,00 €) siano destinate in parte a finanziare o cofinanziare interventi presentati dai Comuni confinanti, sulla base di bando, fino ad un importo massimo annuo di 500.000,0 €/ciascuno, ed in parte a finanziare o cofinanziare interventi, sempre riferiti ai territori dei comuni di confine e/o contigui, ma di valenza strategica e/o sovraregionale. Il Comune di Comelico Superiore, a valere sul primo bando 2015 relativo ai progetti a favore dei Comuni, ha optato per la presentazione di due progetti con importo di finanziamento fino a euro 500.000,00 ciascuno (1- collegamento pedonale tra la Piazza San Luca di Padola e il Ponte Padola e sistemazione del tratto di Via Valgrande, all'interno dell'abitato, 2- progetto "sicurezza territoriale"), entrambi finanziati al 100%. Sono state attivate per entrambi le procedure di gara, di redazione dei progetti e delle varianti urbanistiche. In relazione al progetto sicurezza sono già stati ordinati beni ed attrezzature per circa € 480.000,00. A marzo 2016 è stata approvata una perizia di variante, con la previsione, sostanzialmente, dell'acquisto del nuovo mezzo scuolabus, rideterminando alcune delle altre voci previste nel progetto iniziale. Con Delibera della Giunta comunale Numero 120 del 28/10/2016 è stata approvata una ulteriore variante, che sostanzialmente assesta il quadro economico a seguito del quasi completamento dell'intervento. In data 22/03/2016 è stato approvato dal Comitato paritetico l'avviso per la presentazione dei progetti (progetti comunali da 500.000,00 €) per le annualità 2015-2016-2017. Il Comune di Comelico Superiore ha optato per destinare le annualità 2015 e 2016 (totale € 1.000.000,0) al progetto strategico del collegamento turistico con l'Alto Adige, riservandosi la decisione sull'annualità 2017. Per quest'ultima annualità il Comune ha optato, a febbraio 2017, per gli interventi relativi alla via Giovanni Paolo I° a Candide, con la previsione del rifacimento della gradinata di collegamento tra Via Giovanni Paolo I° e Via N. Talamini e la messa in sicurezza del primo tratto di Via Giovanni Paolo I°, dal bivio con la S.S. 52 Carnica verso la Scuola dell'infanzia e secondaria di I° grado.

In data 25/07/2016, con Deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016, avente ad oggetto "Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i. - finanziamento dei progetti strategici relativi alla Provincia di Belluno – primo stralcio della Proposta di Programma relativa ai progetti strategici nella provincia di Belluno – art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa.", il Comitato Paritetico ha approvato il finanziamento della "proposta di Programma dei progetti strategici per la Provincia di Belluno - Primo Stralcio", tra cui risulta inserito il completamento del progetto <<Comelico – Hochpustertal "A.S.S.E.T." (Azione di Sviluppo Socio Economico e Turistico)>>, con soggetto attuatore l'Associazione tra i Comuni di Comelico Superiore (comune di confine e Capofila), San Nicolò di Comelico e Danta di Cadore (comuni contigui), per un importo complessivo, comprendente anche dei 16.161.000,00 € del primo stralcio, pari a € 38.571.428,57. E' stato nel frattempo affidato l'incarico per la predisposizione della Variante urbanistica relativa al secondo stralcio.

PROGETTI FINANZIATI COL FONDO 'LETTA', con quota parte a carico del Comune, si riassume il loro grado di attuazione nel seguente prospetto:

Progetto	Stato di attuazione
1^ stralcio -Costone roccioso Gera -Sopalù	Ultimato
3^ stralcio - Percorso pedonale via risorgimento	Ultimato

4^ stralcio - Completamento Strada Via Calvi e Milano	Ricorso al Tar vinto da terzi; nuova progettazione per collegamento ciclo pedonale, avviato procedimento espropriativo e di variante urbanistica
5^ stralcio- Passerella loc. Entraghe	Ultimato
6^ stralcio Strada del Cianeì	Ultimato (in base a progetto revisionato)
7^ stralcio- sistemazioni asfaltature strade comunali	Ultimati quasi completamente, durante l'anno 2016, anche i lavori relativi al progetto aggiuntivo derivante dai fondi di cui agli stralci 2, 4 e 6 e dai fondi inizialmente destinati al finanziamento della sistemazione della strada Sopalù - Padola - intervento stralciato

Dopo il rilascio dell'autorizzazione del Dipartimento Affari Regionali di Roma per le modifiche così come sopra descritte è stata anche concessa una proroga per l'ultimazione delle lavorazioni e per la rendicontazione finale (autunno 2017).

RIQUALIFICAZIONE FONTANE FRAZIONALI, LAVATOI E RELATIVE ADICENZE: Il Comune ha ottenuto un finanziamento complessivo di € 103.700,00 a valere sul Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto (DGRV n. 1924/2014); sono state espletate le procedure autorizzative e si conta di appaltare i lavori in modo da eseguirli nel corso dell'anno 2017, con la fattiva partecipazione della quattro Regole di Comelico Superiore.

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE/IMPLEMENTAZIONE DELL'AREA IMPIANTI DI RISALITA E VIE FERRATE- SENTIERISTICA: il Comune sta progettando e sta realizzando una serie di interventi finalizzati alla migliore fruizione delle aree della catena del Popera (ciclo-pedonali, sentieri e ferrate). Il nostro territorio è anche inserito nell'importante progetto INTERREG V-A, denominato "DOLOMITI SENZA CONFINI".

PSR 2014-2020: con Deliberazione della Giunta comunale Numero 127 del 09/11/2016 è stato approvato il progetto definitivo per l'adeguamento della strada di accesso alle malghe di Coltrondo e Rinfreddo. E' stata successivamente presentata domanda di aiuto a valere sul Bando regionale di cui alla D.G.R. n. 1203 del 26/07/2016. Con decreto del dirigente dell'organismo pagatore n. 325 del 7 marzo 2017 sono state finanziate per l'intervento 4.3.1 (Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi di rete) un totale di 72 domande (pari a un contributo di 9.577.567,05 euro). Il nostro Comune risulta posizionato al n. 21 della graduatoria (quindi finanziato), con un progetto da 249.860,00 € ed un finanziamento pari a 157.395,27 €.

PSL 2014-2020: come previsto dalle linee guida del GAL abbiamo presentato, sia attraverso l'Unione Montana che in forma singola, alcune manifestazioni d'interesse, aderendo ai Progetti Chiave di cui alla Proposta di Strategia redatta dal GAL Alto Bellunese (di cui al Bando pubblico indetto con DGR n.1214 del 15 settembre 2015, Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER, pubblicata nel BUR Veneto n. 91 del 25 settembre 2015) approvata dall'associazione "Gruppo di azione ALTO BELLUNESE" con delibere n. 30 dell'11.12.15 dell'Ufficio di Presidenza e n. 2 del 21.12.2015 dell'Assemblea dei Soci. In particolare, in forma singola, abbiamo presentato un progetto turistico-sportivo di crescita dell'area impianti di risalita di Padola, con proposta-progetto denominata *Popera Bike&Fun Park* (con possibilità di coinvolgimento dei Comuni di Danta di Cadore e San Nicolò di Comelico), composta da tre blocchi funzionali (FREERIDE PARK, BIKE PARK e FUN PARK) per un importo complessivo di progetto di € 150.000,0 circa, ed un'ulteriore proposta-progetto denominata *Presentazione del territorio comunale con quattro importanti portali a tema* (Passo Sant'Antonio, Passo Monte Croce Comelico e Sega Digon, passando per il P.te del Pissandolo, costo complessivo della proposta-progetto pari a circa 70.000,0 €). Il PSL è stato poi approvato, e poi trasmesso in Regione, con delibera n. 4 del 18 marzo 2016. Il Programma di sviluppo locale (PSL) è

stato poi approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016. Ad oggi non sono ancora usciti bandi dedicati ad Enti pubblici, se non quelli a regia GAL.

INTERREG V ITALIA-AUSTRIA: nell'ambito dell'azione 1 "Fondo piccoli progetti" della strategia CLLD DolomitiLive il Comune di Comelico Superiore (capofila, Lead Partner), insieme al Comune di Kartitsch e all'Associazione turistica di Sesto ha presentato domanda di finanziamento sul "piccolo progetto" denominato "1753: il confine storico tra Repubblica di Venezia e Tirolo"; il progetto era stato approvato con Delibera della Giunta comunale Numero 143 del 21/12/2016.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA E MATERNA DI CANDIDE: il Comune è stato inserito nel Piano triennale (annualità 2016) del Fabbisogno 2015-2017 (Interventi straordinari per l'edilizia scolastica, L. 08.11.2013 n. 128, art. 10 e D. Interm. 23.01.2015). L'importo di progetto è pari a 300.000,00 €. Stiamo verificando le modalità e le conferme sia da parte del Ministero che della Regione Veneto circa l'utilizzo delle risorse.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO CHE OSPITA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A CANDIDE: con Delibera Numero 118 del 28/10/2016 la Giunta comunale ha approvato un progetto, a livello di fattibilità tecnica ed economica, al fine di presentare una domanda di finanziamento a valere sul bando 2016 relativo alla Legge regionale n.59/1999. Tale progetto si inquadra quale completamento di quello di cui al punto precedente, mirato in particolare al miglioramento del comfort nelle aule, attraverso la gestione del microclima, dell'illuminazione e la termoregolazione ed il benessere mediante sistemi ad alta efficienza. Il nostro Comune non è stato finanziato sul riparto 2016.

CONTRIBUTI Fondazione Cariverona 2015-2016: sono stati ottenuti tre contributi (trasporto locale per anziani, potenziamento dotazione informatica Scuole e ammodernamento attrezzature e dotazioni per la scuola dell'infanzia).

STADIO DEL FONDO: dopo aver rendicontato le opere relative al progetto di potenziamento delle infrastrutture dello stadio del fondo (realizzazione di una struttura di servizio, adeguamento dell'impianto di innevamento e di illuminazione dell'anello di fondo), il Comune ha eseguito ulteriori lavori di completamento per circa € 14.000,0. Durante l'anno 2017 verranno eseguiti gli ultimi lavori di finitura del fabbricato servizi.

IMPIANTO INNEVAMENTO ARTIFICIALE PISTE SCI NORDICO: con Delibera Numero 72 del 04/07/2016 la Giunta comunale ha approvato un progetto, a livello di preliminare, riguardante il potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale di sci nordico nella frazione di Padola, per un importo complessivo pari a 83.000,0 € circa. Il Comune ha quindi fatto richiesta di finanziamento a valere sul Bando regionale di cui alla DGR n. 905 del 14/06/2016 (articolo n.50 della Legge regionale n. 27/2003). Pur essendo inserito in graduatoria, il progetto non è stato finanziato a valere sulle risorse dell'anno 2016. Vedremo sugli scorrimenti relativi all'esercizio 2017; l'amministrazione comunale ritiene che questo intervento sia comunque prioritario.

TERME DI VALGRANDE: la concessione mineraria, come noto, è stata revocata dalla Regione alla Società 'Terme delle Dolomiti' e durante l'anno 2014 sono state espletate le procedure relative all'ottenimento della somministrazione. Nell'anno 2015 la somministrazione è stata concessa (DGR n. 208 del 24/02/2015). Durante l'anno 2014 è stato anche richiesto ed ottenuto un nuovo contributo per le spese di gestione dello stabilimento (spese da rendicontare entro giugno 2016, termine poi prorogato al 31/12/2016). Durante il mese di novembre dell'anno 2015 il Comune ha partecipato al bando pubblico per l'ottenimento della concessione per 21 anni ed ha ottenuto la sua titolarità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 845 del 07 giugno 2016, pubblicazione sul BURV n. 59 del 21/06/2016).

DERIVAZIONE IDROELETTRICA 'PADOLA ALTO': Il Comune ha visto prevalere le proprie ragioni sul ricorso avanti al Tribunale Superiore delle Acque a Roma promosso da 'Dolomiti Derivazioni srl'. Successivamente la Ditta stessa ha promosso due ulteriori ricorsi (uno ancora avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche a Roma e l'altro avanti alla Corte Suprema di Cassazione), ai quali la Giunta comunale (deliberazioni n. 21 e n. 24 del marzo 2015) ha autorizzato il Sindaco a resistere in giudizio. In data 11/03/2016 è stata presentata in Regione la prevista richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura VIA, alla quale purtroppo il nostro impianto è stato assoggettato (è in corso di redazione lo studio di Impatto Ambientale). E' stata nel frattempo risolta la problematica legata al tracciato inizialmente

previsto per la connessione alla linea di BT ENEL (cabina di scambio ora prevista in zona Terme), con revisione ultimata del progetto definitivo da parte di BIM Infrastrutture. Le Regole di Padola e Candide hanno deliberato le autorizzazioni all'occupazione dei propri terreni. Per questa nuova derivazione d'acqua dal torrente Padola il Comune sta nel frattempo versando alla Provincia circa € 23.000,00/anno.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE: il PATI è stato adottato con Deliberazione consiliare n. 6 del 09/04/2014 e pubblicato all'Albo pretorio per la presentazione delle osservazioni. In data 27/06/2014 sono stati promossi dall'Amministrazione comunale due incontri, uno con i Tecnici operanti sul territorio ed uno con la cittadinanza, al fine di meglio esporre alcuni aspetti del nuovo strumento urbanistico e consentire così a chiunque di predisporre le proprie osservazioni secondo modalità concertate. Sono inoltre state richieste alcune integrazioni dagli Uffici regionali competenti riguardanti sia la VAS che la V.INC.A.. A giugno 2015 è stata trasmessa documentazione integrativa alla Provincia, come da sua richiesta. E' stata ultimata la fase relativa alle controdeduzioni delle osservazioni pervenute ed è stata deliberata una riadozione parziale del PATI al fine di risolvere alcuni aspetti non affrontabili con la semplice controdeduzione alle osservazioni stesse. Sono scaduti i termini della pubblicazione e per la presentazione di eventuali ulteriori osservazioni. Ora i Comuni e la Provincia stanno attendendo il parere VAS conclusivo e la validazione del quadro conoscitivo sulla riadozione, dopodichè sarà possibile approvare il nuovo strumento urbanistico.

ALTRE ATTIVITA' IN CORSO E/O PREVISTE:

In questi anni il Comune si è fatto carico di gran parte dei maggiori costi relativi all'innevamento artificiale dello stadio del fondo, attraverso l'ottenimento della concessione di attingimento dal Torrente Padola, e il sostegno alle imprese che professionalmente operano per garantire l'apertura al pubblico delle piste fin dai primi giorni di dicembre.

Progetti e iniziative per il centenario della Prima Guerra mondiale: il Comune è intervenuto, quale partner finanziatore, in sinergia con altri Comuni del Comelico, con la Regola di Dosoledo e con il G.R.C. "Algudnei" sul progetto "La Grande Guerra in Comelico..". Ha promosso varie iniziative e serate sul tema e sta allestendo annualmente, con la preziosa collaborazione di alcuni volontari ed esperti, una mostra documentale selezionata dall'archivio comunale.

- ✓ Il mese ecologico (a maggio di ogni anno).
- ✓ Sportello al cittadino: attivazione aprile 2015.
- ✓ Volontari (Regolamento comunale): sono stati programmati e realizzati alcuni interventi di arredo urbano.
- ✓ Elenco laureati del nostro territorio.
- ✓ Progetto di promozione turistica comprensoriale "Alte Dolomiti".
- ✓ Ufficio IAT, in convenzione con Consorzio turistico Val Comelico.
- ✓ Adesione al programma per catalogazione e valorizzazione dei beni culturali dei Comuni Cadorini.
- ✓ Attività relative al ricordo dell'Alluvione 1966.
- ✓ Modifica convenzione per l'accoglienza e la vigilanza degli alunni della Scuola dell'infanzia e di quella primaria.
- ✓ Modifica convenzione con Cooperativa CSCS.
- ✓ Convenzione Ufficio Regioneria con Comune di San Nicolò di Comelico.

I nuovi lavori pubblici previsti

PRINCIPALI SPESE DI INVESTIMENTO	1^ anno	2^ anno	3^anno	TOTALE SPESA
Comelico - Hochpustertal. Azione di Sviluppo Socio Economico e Turistico (A.S.S.E.T. 1.0)	16.161.000,00			16.161.000,00
Comelico - Hochpustertal. Azione di Sviluppo Socio Economico e Turistico (A.S.S.E.T. 1.1)	22.410.428,57			22.410.428,57

Interventi di consolidamento fondazionali e restauro strutture in c.a.della Scuola materna e media di Candide	250.000,00			250.000,00
Riqualificazione delle fontane e dei lavatoi, con relative adiacenza, presenti nel territorio di Comelico Superiore	112.700,00			112.700,00
Miglioramento della viabilità comunale, con particolare attenzione a quella pedonale, tra la zona sportiva e la Piazza San Luca nella frazione di Padola,	500.000,00			500.000,00
Miglioramento della viabilità comunale, tra il bivio di via Giovanni Paolo I con la SS 52 Carnica e scalinata di collegamento con via Natale	500.000,00			500.000,00
Sistemazione della zona di ingresso e della stradina di accesso al Cimitero di Candide	144.807,20			144.807,20
Adeguamento strada di accesso alle malghe di Coltrondo e Rinfreddo	249.860,00			249.860,00
Interventi di riqualificazione edilizia scolastica dell'edificio adibito a Scuola materna e media statale		300.000,00		300.000,00
Riqualificazione energetica dell'edificio che ospita la Scuola materna e media		110.837,00		110.837,00
Interventi di efficientamento e risparmio energetico dell'illuminazione pubblica			496.000,00	496.000,00
Restauro delle facciate sud ed est e manto di copertura del Municipio			255.000,00	255.000,00
	40.328.795,77	410.837,00	751.000,00	41.490.632,77

COMPATIBILITÀ DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI CON PAREGGIO DI BILANCIO

Già dall'anno 2016 il patto di stabilità non trova più applicazione. E' però necessario garantire il pareggio di bilancio.

La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni alle Province e Città metropolitane e alle Regioni. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche paria zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo potrà essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. In caso di inadempimento alle regole sul pareggio di bilancio l'ente:

- non potrà impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dell'anno precedente;
- dovrà ridurre del 30% i compensi degli amministratori prendendo a riferimento gli importi per indennità di funzione e gettoni di presenza al 30 giugno 2014;
- scatterà il blocco totale delle assunzioni del personale.

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due

principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2017	2018	2019
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETEN ZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETEN ZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	903.860,17	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrati one	0,00	3.479,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	282.143,02			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.816.693,69	282.143,02	Titolo 1 – Spese correnti	2.349.992,29	1.863.748,57
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	166.683,21		Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.246.847,35	4.710.871,99

			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	560.971,48	373.340,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	83.904,73	83.904,73
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.632.339,80	4.353.198,24			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	115.290,59	83.904,73			
Totale entrate finali	8.195.838,94	6.790.385,48	Totale spese finali	7.680.744,37	6.658.525,29
Titolo 6 – Accensione prestiti	83.904,73	83.904,73	Titolo 4 – Rimborso prestiti	215.764,92	215.764,92
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	529.000,00	529.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	524.000,00	529.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.585.723,06	1.557.035,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.622.135,84	1.557.035,00
Totale Titoli	10.394.466,73	8.960.325,21	Totale Titoli	10.042.645,13	8.960.325,21
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	10.394.466,73	8.960.325,21	Totale complessivo Spese	10.042.645,13	8.960.325,21

RISORSE UMANE

A) LIMITAZIONI NORMATIVE

In materia di spesa del personale gli enti locali devono rispettare i seguenti limiti e/o prescrizioni:

- articolo 1, commi da 707 a 729 , della legge di Stabilità 2016 relativo all'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio che si applica a tutti i Comuni. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche paria zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo potrà essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. In caso di inadempimento alle regole sul pareggio di bilancio l'ente:
 - a. non potrà impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dell'anno precedente;
 - b. dovrà ridurre del 30% i compensi degli amministratori prendendo a riferimento gli importi per indennità di funzione e gettoni di presenza al 30 giugno 2014;
 - c. **scatterà il blocco totale delle assunzioni del personale.**
- art. 1, commi 557, 557-ter, 557-quater, L. 296/2006: obbligo della riduzione delle spese di personale attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale mediante azioni da modulare nell'ambito dell'autonomia di ciascun ente nei seguenti due ambiti prioritari di intervento: 1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; 2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali della spesa per il lavoro flessibile. Obbligo, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, di assicurare il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio della stessa nel triennio 2011-2013. In caso di mancato rispetto di tale limite si applica il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- art. 1, comma 228 della legge di stabilità 2016, come modificato per effetto dell'articolo 16, comma 1 bis, DL 113/2016: per gli anni 2016-2017-2018, è possibile procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato con qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 25% della spesa dei cessati nell'anno precedente; per i Comuni fino a 10.000 abitanti, soggetti al patto di stabilità, che hanno un rapporto tra dipendenti in servizio e popolazione, inferiore ai limiti di cui sotto, il decreto 113/2016 (Decreto enti locali) ha previsto l'innalzamento della quota che può essere destinata al finanziamento delle nuove assunzioni a tempo indeterminato dal 25% al 75% dei risparmi delle cessazioni. Per potere godere di questa estensione le amministrazioni devono avere un rapporto tra dipendenti a tempo indeterminato e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati, ex articolo 263, comma 2 del TUEL, ossia
 - Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti: 1/123;
 - Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti: 1/137;
 - Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti: 1/143;
 - Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti: 1/151.
- art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010: in materia di assunzioni di personale con lavoro flessibile, gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562, art. 1, L. n. 296/2006 devono rispettare il limite delle spese sostenute per tale tipologia di lavoro nel corso del 2009.

B) INESISTENZA DI ECCEDENZE E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO PER IL TRIENNIO 2017-2019

A seguito di ricognizione delle esigenze funzionali e della situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 16 della L. 183/2011, si dato atto che presso il Comune di Comelico Superiore, non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenza del personale dipendente in servizio rispetto ai fabbisogni dell'Ente . In relazione alle capacità di bilancio attuali ed ai vincoli di finanza pubblica esistenti nel triennio succitato non viene comunque prevista alcuna assunzione come si evidenzia di seguito:

C) DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA: DETERMINAZIONI

In considerazione del fatto:

- che con il concetto di “dotazione organica” si fa riferimento al numero di posti con carattere di fissità previsti nell’Ente distinte per categorie contrattuali e profili professionali;
- che l’art. 89, comma 5, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) prevede che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal medesimo testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all’organizzazione e gestione del personale nell’ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- che l’art. 6, comma 1, del D.lgs n. 165/2001 prescrive che la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche siano determinate, previa verifica degli effettivi bisogni, in funzione delle finalità indicate all’articolo 1, comma 1, dello stesso TUIPI e, pertanto, in funzione: di accrescere l’efficienza delle amministrazioni (lett. a); di razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica (lett.b); di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni (lett. c);
- che con deliberazione di G.C. n. 37 del 11/04/2016 è stata rideterminata la dotazione organica del Comune di Comelico Superiore costituita da complessive n. 18 unità lavorative confermando il numero complessivo di unità lavorative previste in dotazione organica alla data del 22.10.2009, pari a 18 unità, nonché la vacanza di n. 3 posti di lavoro sui 18 previsti;
- che art. 6, comma 3, del D.lgs 165/2001 cit. dispone che *“per la ridefinizione .. delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale...”*;
- che, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del D.lgs 165/2001, le variazioni delle dotazioni organiche già determinate devono essere approvate in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico - finanziaria pluriennale;
- che la determinazione della dotazione organica dell’Ente costituisce requisito essenziale per l’assunzione di personale dipendente a tempo indeterminato e per la sua immissione nei ruoli della pubblica amministrazione e si correla in modo diretto alla programmazione del fabbisogno del personale orientata ad una riduzione programmata e complessiva delle spese del personale ai sensi dei commi 1 e 2 dell’art. 91 TUEL;

- che in seguito alla verifica degli effettivi fabbisogni dell'Ente si ritiene congruo confermare il numero delle unità lavorative previste nella precedente dotazione organica del Comune di Comelico Superiore, approvata con D.G.C. n.37/2016;

Tutto ciò premesso, il Comune di Comelico Superiore, ai sensi dell' art. 6, comma 3, del D.lgs 165/2001 conferma, per il prossimo triennio, il mantenimento della dotazione organica esistente alla data del 31/12/2015 come di seguito evidenziato: n.18 unità lavorative nonché la vacanza di n. 3 posti di lavoro sui 18 previsti.

Attualmente l'Ente occupa n. 15 dipendenti, a fronte di una pianta organica di 18.

In riferimento a quattro posizioni, viene adottato un tempo di lavoro part-time nella misura rispettivamente del 50%, 88,93% (n.2) e 69,45% .

Nel dettaglio la composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella

CATEGORIA	POS. EC.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO	POSTI VACANTI
D	D1	2	2	0
D	D3	1	1	0
C	C1	1	0	1
C	C2	1	1	0
C	C3	3	3	0
C	C4	2	2	0
B	B1	2	2	1
B	B3	3	1	2
A	A4	2	2	0
A	A5	1	1	0
	TOTALE	18	15	3

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti. La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015

2013	2014	2015
------	------	------

Vincoli di finanza	312	110	232
--------------------	-----	-----	-----

Per gli esercizi successivi si presenta una tabella che analizza le previsioni future:

Esercizi	Obiettivo	Previsione	Differenza	Rispetto del vincolo
2017	>=0	177154,75	177154,75	SI
2018	>=0	251360,09	251360,09	SI
2019	>=0	111634,91	111634,91	SI

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Di seguito vengono articolati ed esplicitati gli Obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Ob.1)Promozione dello sviluppo economico del territorio mediante il potenziamento dell'attrattività turistico-culturale

COLLEGAMENTO SCIISTICO CON ALTA PUSTERIA

Il collegamento del comprensorio sciistico dell'Alto Comelico con quello dell'Alta Pusteria, da portare avanti in stretta collaborazione con la Società gestrice del comprensorio di Comelico Superiore, viene ritenuto dall'Amministrazione di importanza strategica per favorire la crescita dell'intero territorio comunale, con particolare riguardo alla creazione di un tessuto di accoglienza ed ospitalità in grado di intercettare quel flusso turistico capace di rivitalizzare l'economia del Territorio.

Per perseguire l'obiettivo di cui trattasi, sono necessarie alcune modifiche alle scelte progettuali iniziali, legate in particolare ai parcheggi e alla viabilità di accesso, al fine di creare le infrastrutture necessarie per la corretta gestione dei flussi veicolari verso le piste, cercando di pensare le medesime nell'ottica di un loro utilizzo durante tutto l'arco dell'anno. Dette scelte saranno il più possibile portate, in via preventiva, all'attenzione della popolazione, al fine di informare tutti gli interessati sugli sviluppi dei progetti, cogliendo e valutando gli eventuali suggerimenti e indicazioni.

Uno dei più importanti compiti del Comune è quello di condividere fino in fondo le scelte progettuali con le Regole interessate dai lavori ed addivenire alla definizione delle giuste compensazioni in modo equo e trasparente.

TERME DI VALGRANDE

La necessità è quella di ripartire mediante una seria ed organizzata programmazione di rilancio. Sono in corso mirate ricerche di investitori operanti nel settore termale interessati a proporre un vero progetto di sviluppo a lungo termine. Il tutto andrà pianificato in stretta relazione con i progetti del collegamento sciistico con l'Alto Adige, in modo da favorire il più possibile la crescita del territorio, diversificando le iniziative e facendole interagire in maniera virtuosa.

DECORO PAESI

Strettamente correlate allo sviluppo del collegamento sciistico si ritengono indispensabili la crescita ed il miglioramento del tessuto urbano di tutti i Paesi del Comune. Attualmente il territorio comunale è caratterizzato da moltissime abitazioni in disuso e che pertanto non riescono a portare alcun reddito alle famiglie. Va favorito il miglioramento, mediante interventi di ristrutturazione, degli edifici, pubblici e privati, con l'obiettivo di rendere accoglienti e funzionali i nostri Paesi e creare così le condizioni affinché noi residenti e gli ospiti del nostro territorio possano dirsi pienamente soddisfatti della propria scelta di vivere in Comelico, seppure per qualche giorno o settimana all'anno.

Le azioni concrete dovranno partire dal "buon esempio" dato dal Comune, in collaborazione con le Regole, con iniziative a lungo respiro e programmate di anno in anno (cartellonistica, barriere di protezione, ringhiere, recinzioni, illuminazione pubblica, fontane, cimiteri, ecc.). La manutenzione degli spazi pubblici, dentro e fuori i Paesi, va effettuata con costanza e con una continua ricerca del miglioramento.

Deve essere incentivato lo sfalcio e la raccolta del fieno anche negli ambiti urbani e sub-urbani incolti.

PROMOZIONE TURISTICA

L'amministrazione ritiene la promozione turistica del nostro territorio fondamentale per la buona riuscita di ogni iniziativa e per valorizzare al meglio gli investimenti, sia pubblici che privati.

E' in fase di individuazione il soggetto (o i soggetti) che, in collaborazione con l'Ente pubblico, dovrà assumersi questo compito, sempre nel rispetto dei ruoli. Si deve operare per valorizzare il rapporto con il Consorzio Turistico Val Comelico Dolomiti e con tutte quelle associazioni che operano sul territorio in modo da "fare squadra" per raggiungere obiettivi comuni, sia legati ad iniziative che a progetti.

Nell'ottica di cui sopra, si ritiene necessario ampliare e regolamentare la rete cicloturistica ed escursionistica (TREKKING, SCIALPINISMO, CAVALLO, ecc.) in sinergia con le associazioni e le attività interessanti, in modo da rendere fruibili percorsi interni comunali, ma soprattutto quelli intercomunali e intervallivi con i territori contermini.

Va valutata attentamente l'opportunità di assumere delle consulenze esterne di eccellenza al fine di individuare le strategie di mercato da perseguire e volte a "guardare avanti" e non limitate esclusivamente a tentare di imitare quello che già altri hanno fatto.

Una delle sfide che l'Amministrazione vuole affrontare, credendola sicuramente vincente, è quella di proporre progetti e creare conseguentemente offerte turistiche diversificate e alternative a quelle che oggi sono già disponibili, in modo tale da essere "i primi".

Sempre in collaborazione con le realtà locali l'amministrazione cercherà di promuovere il territorio anche attraverso riconoscimenti a livello nazionale ed europeo di zona d'eccellenza e attraverso i canali mediateci, ad oggi poco sfruttati.

In data 05/08/2015, con Deliberazione n. 78, il Comune di Comelico Superiore ha aderito al Programma di marketing territoriale e valorizzazione turistica denominato "Alte Dolomiti", che coinvolge tutti e sei i Comuni dell'Unione Montana e sono ora in fase di definizione le strategie per la messa a regime del progetto, anche con i fondi GAL.

Ob.2) Migliorare il sistema relazionale con i cittadini ed i servizi al cittadino

COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL CITTADINO

Altro obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di migliorare ed implementare il servizio di relazione con il cittadino, aggiornandolo alle nuove tecnologie ed aprendolo alla rete tramite i moderni canali di comunicazione, quali quelli elettronici ed informatici, rendendo così il servizio più capillare ed usufruibile anche da casa, senza comunque trascurare il sistema "tradizionale" di rapportarsi con il pubblico, ovvero le comunicazioni mediante affissioni o tramite strumenti mediatici, nonché la costante presenza sul territorio degli amministratori.

L'amministrazione si prefigge di confrontarsi apertamente con la cittadinanza e gli imprenditori locali, su idee e problematiche, per raccogliere proposte, atte a migliorare il territorio, il tenore di vita e l'opera di amministrazione pubblica.

A tal fine, verranno organizzati incontri pubblici su temi specifici ed è stato attivato il nuovo "*sportello al cittadino*", servizio - attivo periodicamente e costantemente- presso il quale sono a disposizione dei cittadini per colloqui e delucidazioni, a turno, il sindaco, gli assessori ed i consiglieri comunali responsabili di un determinato settore amministrativo di competenza.

SERVIZI AL CITTADINO (sanità, scuola, sociale)

L'amministrazione intende promuovere costantemente iniziative atte a sensibilizzare la popolazione sulle problematiche quotidiane delle famiglie, come ad esempio la questione degli eccessi comportamentali, giovanili e non.

Si impegna all'aumento dell'efficienza degli istituti scolastici e dei servizi correlati, quali ad esempio mensa e scuolabus, promuovendo ed agevolando l'uso degli stessi. Monitorerà costantemente le condizioni strutturali degli stabili adibiti ad uso scolastico. Darà appoggio e visibilità ai servizi già disponibili per gli anziani, o ad eventuali nuovi servizi, sostenendoli concretamente, agendo in sinergia con gli altri enti locali ed con le associazioni di volontariato sociale, ed attivandosi per non far mancare l'ordinaria sussistenza ai meno agiati.

Per questi ambiti si rimanda ai contributi della Fondazione "Cariverona" già ottenuti.

L'Amministrazione si prodigherà presso gli Enti competenti per ottenere la "specificità" dell'area montana (vedi adesione ANPCI e specifiche prese di posizione in tal senso), e perché non vengano meno i servizi fondamentali -uno su tutti la sanità- in un territorio già "difficile" in quanto montano.

Obiettivo finale è quello di operare affinché il cittadino si senta protetto e tutelato dall'ente pubblico di riferimento.

Ob.3) Miglioramento e incremento dei percorsi ciclo-pedonali cittadini e del patrimonio stradale.

VIABILITA' E PARCHEGGI

Oltre alla viabilità legata agli impianti sciistici, l'obiettivo è quello di migliorare, incrementare e se del caso, mettere in sicurezza strade e percorsi ciclo pedonali come di seguito indicato:

- intervenire sull'arredo urbano del centro di Padola, con rifacimento dei marciapiedi lungo le vie principali e collegando il Paese con la passerella "ai Deppi" mediante un nuovo marciapiede;
- sostituire la scalinata di collegamento tra via Giovanni Paolo 1° e via Arturo Festini con una tutta nuova e decorosa e metteremo in sicurezza la strada di accesso alle scuole medie di Candide, partendo dall'innesto con la strada statale (allargamento ed illuminazione);
- intervenire, investendo del problema anche gli altri Enti interessati, sulla viabilità di accesso alla borgata di Sopalù nonché di completare la viabilità interna della frazione di Sega Digon (illuminazione pubblica, dissuasori per riduzione velocità automobili);
- mettere in sicurezza numerosi tratti di viabilità comunale in frazione di Casamazzagno allo stato ancora sprovviste di adeguate protezioni;
- risolvere in maniera efficace e condivisa il problema legato alla viabilità nell'area delle scuole elementari di Dosoledo e migliorare alcuni tratti di viabilità pedonale interna;
- verificare la possibilità di promuovere ed istituire un sistema di riparto delle spese per le manutenzioni delle viabilità silvo-pastorali pubbliche e di uso pubblico in accordo le Regole (ad esempio: strada della Val Digon, strada di Zancurto, strada della Costa e di Coltrondo/Rinfreddo).

Ob.4) Promozione e sviluppo del sistema economico locale

TUTELA DELLE ATTIVITÀ LOCALI

L'amministrazione intende operare in favore delle attività locali, la "spina dorsale" del territorio, cercando di limitare l'emorragia di forza lavoro e riservando una particolare attenzione alle aziende agricole .

Compatibilmente con mezzi e le risorse di cui potrà disporre nel corso del mandato, gli obiettivi sono quelli di investire sul territorio mediante la salvaguardia del lavoro delle imprese ivi operanti, e di sostenere le iniziative per la tutela delle ditte locali, mediante, ad esempio, degli studi di marketing e degli incontri con esperti del settore per le varie attività locali.

Ob.5) Perseguire un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi e Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli

SPORT E TEMPO LIBERO

L'amministrazione intende valorizzare la struttura sportiva del "Kraln Ladin" ammodernando, in modo particolare, il parco giochi. Andranno inoltre programmati, in collaborazione con l'attuale Gestione, gli interventi necessari a fare in modo che la struttura sia aperta durante il maggior numero possibile di giornate all'anno, cercando di metterla in stretta relazione con le altre attività sportive ed escursionistiche della zona.

L'amministrazione intende, altresì, migliorare i tracciati delle piste per la pratica dello sci nordico, con l'obiettivo di farle sempre più apprezzare dagli appassionati.

Il tutto verrà portato avanti nel pieno rispetto delle proprietà private e nella definizione degli aspetti legati alle servitù.

Ob.6):Sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI REGIMAZIONE IDAULICA

Continueranno gli interventi di tutela e messa in sicurezza del territorio. Verranno espletate le attività necessarie per reperire ulteriori fondi da destinare agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, con particolare riguardo agli abitati di Candide e Casamazzagno, puntando a risolvere le criticità ancora presenti.

Attraverso la collaborazione con i Servizi Forestali Regionali verranno progettati e realizzati gli interventi di pulizia e regimazione degli alvei dei rii secondari in cui ancora non si è intervenuto.

Ci si attiverà per la realizzazione di un intervento di arginatura del corso del torrente Padola creando così i presupposti per trasferire la pista da sci nordico e la pista ciclabile sulle aree così sistemate, spostandole il più possibile al di fuori delle proprietà private.

In conclusione gli ostacoli che un'Amministrazione locale, operante in un territorio "difficile" e fragile in quanto montano, sono molteplici per cui il cammino verso gli obiettivi prefissati potrebbe essere reso meno difficile se venissero riconosciute al territorio.

AUTONOMIA E SPECIFICITA'

E' necessario, pertanto che le istituzioni regionali e statali vengano costantemente messe sotto pressione e sensibilizzate sulle problematiche del vivere in montagna per 365 giorni all'anno.

La sanità ed i trasporti pubblici sono solo due delle note dolenti del nostro territorio ed è necessario che il Comune si prodighi, assieme agli altri Enti locali, a mantenere sempre viva l'attenzione sulle problematiche e le istanze della popolazione e dei gruppi locali, anche con il supporto dei nostri rappresentanti provinciali in Regione.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello comunale quali: il Piano Regolatore Generale, il P.A.C.T.O.T. (piano d'area transfrontaliero Comelico Ost – Tirol) e relative varianti ed il P.A.T.I (piano assetto territoriale intercomunale).

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi

2015-2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate tributarie (Titolo 1)	1.651.555,60	1.649.441,09	1.580.400,49	1.591.700,00	1.560.700,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	81.235,30	137.792,59	113.920,00	91.003,00	96.265,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	383.802,58	400.506,88	373.340,00	343.658,00	344.040,00
Totale entrate correnti	2.116.593,48	2.187.740,56	2.067.660,49	2.026.361,00	2.001.005,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	10.521,00	0	0
Avanzo applicato spese correnti	1.292,52	63.421,88	3.479,00	0	0
Quota 10% proventi alienazioni destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	1.853,00	3.956,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	39.557,83	60.516,92	0	0	0
Totale entrate per spese correnti	2.157.443,83	2.311.679,36	2.083.513,49	2.030.317,00	2.001.005,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	1.625,31	3.551,00	4.000,00	0	0
Alienazioni di beni	6040,00	2.598,00	16.878,00	35.604,00	0
Trasferimenti di capitale	560.039,02	2.358.362,55	4.298.667,24	24.362.560,00	11.634.628,57
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	43.969,04	47.000,00	25.279,00	39.800,00	40.000,00
Mutui e prestiti	31.385,86	0,00	83.904,73	0,00	140.200,00
Avanzo applicato spese investimento	90.652,87	191.665,95	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	103.521,27	548.690,06	282.143,02	0,00	0,00
Totale entrate in conto	837.233,37	3.151.867,56	4.710.871,99	24.437.964,00	11.814.828,57

capitale					
----------	--	--	--	--	--

Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	1.637.406,72	1.646.140,00	1.579.600,00	1.590.900,00	1.559.900,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	14.148,88	3.301,09	800,49	800,00	800,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.651.555,60	1.649.441,09	1.580.400,49	1.591.700,00	1.560.700,00

Entrate da trasferimenti correnti

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	81.235,30	137.792,59	113.920,00	102.717,87	96.265,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	81.235,30	137.792,59	113.920,00	91.003,00	96.265,00

Entrate extratributarie

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla	229.954,75	254.940,00	238.470,00	231.288,00	231.670,00

gestione dei beni					
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.231,59	4.500,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00
Tipologia 300: Interessi attivi	181,05	200,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	145.435,19	140.866,88	130.070,00	107.570,00	107.570,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	383.802,58	400.506,88	373.340,00	343.658,00	344.040,00

Entrate in c/capitale

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	2580,00	0,00	1.800,00	1.800,00	2.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	503.826,08	1.410.994,94	4.294.867,24	26.358.560,00	11.630.628,57
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	19.306,24	15.849,86	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da	6040,00	34.302,00	18.531,00	39.560,00	0,00

alienazione di beni materiali					
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	46.909,88	62.632,64	38.000,00	42.000,00	42.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	578.662,30	1.523.779,44	4.353.198,24	26.441.920,00	11.674.628,57

Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	31.385,86	25.875,23	83.904,73	0,00	140.200,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.385,86	25.875,23	83.904,73	0,00	140.200,00

Entrate da accensione di prestiti

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	31.385,86	0,00	83.904,73	0,00	140.200,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	31.385,86	0,00	83.904,73	0,00	140.200,00

Entrate da anticipazione di cassa

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	572.000,00	529.000,00	498.000,00	498.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	0,00	572.000,00	529.000,00	498.000,00	498.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrata e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	3.479,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	282.143,02	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.580.400,49	1.591.700,00	1.560.700,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	113.920,00	91.003,00	96.265,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	373.340,00	343.658,00	343.658,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	4.353.198,24	26.441.920,00	11.674.628,57
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	83.904,73	0,00	140.200,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	83.904,73	0,00	140.200,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	529.000,00	498.000,00	498.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.557.035,00	1.557.100,00	1.557.100,00
Totale Entrate	8.960.325,21	30.523.381,00	16.011.133,57

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2017	2018	2019
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	612.177,09	577.943,55	895.394,55
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	126.870,00	72.923,00	72.973,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	437.377,47	610.087,74	200.609,24
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	52.232,00	35.268,00	35.330,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	3.052.601,04	25.621.913,96	10.993.171,07
missione 07 - turismo	14.300,00	3.000,00	3.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	477.660,30	1.000,00	1.000,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	424.451,44	266.490,23	266.239,28
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	922.098,21	738.292,50	988.989,09
missione 11 – soccorso civile	21.300,98	1.300,00	1.300,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	383.475,50	206.350,55	168.684,21
missione 13 – tutela della salute	33.432,44	33.861,41	32.827,03
missione 14 – sviluppo economico	0,00	0,00	0,00

e competitività			
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	800,00	815,00	830,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	36.962,13	37.073,23	37.178,20
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	62.786,69	60.161,65	61.261,27
missione 50 – debito pubblico	215.764,92	201.800,18	197.246,63
missione 60 – anticipazioni finanziarie	529.000,00	498.000,00	498.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	1.557.035,00	1.557.100,00	1.557.100,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	22.274,54	5.927,00	312.200,00	366.801,54
Proventi dei servizi e vendita di beni	29.660,00	29.700,00	29.800,00	89.160,00
Quote di risorse generali	560.242,55	542.316,55	553.394,55	1.659.553,65
Totale entrate Missione	612.177,09	577.943,55	895.394,55	2.085.515,19

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	593.102,55	572.216,55	583.394,55	1.748.713,65
Titolo 2 – Spese in conto capitale	19.074,54	5.727,00	261.000,00	285.801,54
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	51.000,00	51.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	612.177,09	577.943,55	895.394,55	2.085.515,19

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	21.734,00	21.758,00	21.769,00	65.261,00

Totale programma 02 – Segreteria generale	124.717,00	124.732,00	124.741,00	374.190,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazioni e, provveditorato e controllo di gestione	103.689,00	96.691,00	147.716,00	348.096,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	14.020,00	13.085,00	13.150,00	40.255,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	125.303,00	122.803,00	377.803,00	625.909,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	44.690,00	35.521,00	45.275,00	125.486,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	10.074,54	9.927,00	10.200,00	30.201,54
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	33.011,55	33.031,55	33.051,55	99.094,65
Totale programma 11 – Altri servizi generali	134.938,00	120.395,00	121.689,00	377.022,00

Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	612.177,09	577.943,55	895.394,55	2.085.515,19
--------------------------------------------------------------------------	------------	------------	------------	--------------

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	53.993,00	0,00	0,00	53.993,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	2300,00	2300,00	2300,00	6900,00
Quote di risorse generali	70577,00	70.623,00	70.673,00	211.873,00
Totale entrate Missione	126.870,00	72.923,00	72.973,00	272.766,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	72.877,00	72.923,00	72.973,00	218.773,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	53.993,00	0,00	0,00	53.993,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	126.870,00	72.923,00	72.973,00	272.766,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	72.877,00	72.923,00	72.973,00	218.773,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	53.993,00	0,00	0,00	53.993,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	126.870,00	72.923,00	72.973,00	272.766,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	244.237,65	415.837,00	6.000,00	576.874,65
Proventi dei servizi e vendita di beni	36.000,00	36.000,00	36.000,00	108.000,00
Quote di risorse generali	157.139,82	158.250,74	158.609,24	473.999,80
Totale entrate Missione	437.377,47	610.087,74	200.609,24	1.158.874,45

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	193.139,82	194.250,74	194.609,24	581.999,80
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	244.237,65	415.837,00	6.000,00	576.874,65
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	437.377,47	610.087,74	200.609,24	1.158.874,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	3.050,00	3.080,00	3.111,00	9.241,00

Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	333.890,47	504.857,74	94.133,24	932.881,45
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	96.637,00	98.350,00	99.565,00	294.552,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	3.800,00	3.800,00	3.800,00	11.400,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	437.377,47	610.087,74	200.609,24	1.248.074,45

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	200,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	16.650,00	0,00	0,00	16.650,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	35.382,00	35.268,00	35.330,00	106.180,00
Totale entrate Missione	52.232,00	35.268,00	35.330,00	122.830,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	35.582,00	35.268,00	35.330,00	106.180,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	16.650,00	0,00	0,00	16.650,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	52.232,00	35.268,00	35.330,00	122.830,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.650,00	0,00	0,00	16.650,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel	35.582,00	35.268,00	35.330,00	106.180,00

settore culturale				
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	52.232,00	35.268,00	35.330,00	122.830,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	113.443,52	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.919.278,24	25.621.913,96	10.993.171,07	10.993.171,07
Proventi dei servizi e vendita di beni	11.960,00	12.020,00	12.020,00	36.000,00
Quote di risorse generali	7919,28	9893,96	9722,50	27535,74
Totale entrate Missione	3.052.601,04	25.621.913,96	10.993.171,07	39.667.686,07

Spese assegnate al	2017	2018	2019	Totale
---------------------------	------	------	------	--------

finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	19.879,28	21.913,96	21.742,50	63.535,74
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.032.721,76	25.600.000,00	10.971.428,57	39.604.150,33
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.052.601,04	25.621.913,96	10.993.171,07	39.667.686,07

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	3.052.601,04	25.621.913,96	10.993.171,07	10.993.171,07
Totale programma 02 – giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.052.601,04	25.621.913,96	10.993.171,07	39.667.686,07

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	9.800,00	0,00	0,00	9.800,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.500,00	3.000,00	3.000,00	10.500,00
Totale entrate Missione	14.300,00	3.000,00	3.000,00	20.300,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	4.500,00	3.000,00	3.000,00	10.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	9.800,00	0,00	0,00	9.800,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	14.300,00	3.000,00	3.000,00	20.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e	14.300,00	3.000,00	3.000,00	20.300,00

valorizzazione del turismo				
Totale Missione 07 - Turismo	14.300,00	3.000,00	3.000,00	20.300,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	49.842,42	0	0	49.842,42
Avanzo vincolato	427.817,88	0	0	427.817,88
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.379,00	1000,00	1000,00	7379,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0
Quote di risorse generali	0	0	0	0
Totale entrate Missione	477.660,30	1.000,00	1.000,00	479.660,30

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	477.660,30	1.000,00	1.000,00	479.660,30
Titolo 3 – Spese per incremento di attività	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie				
Titolo 4 – Rimborsodi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	477.660,30	1.000,00	1.000,00	479.660,30

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	472.281,30	0,00	0,00	472.281,30
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.379,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	477.660,30	1.000,00	1.000,00	479.660,30

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	148.700,00	0,00	0,00	148.700,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	251.226,44	247.940,23	247664,23	746.830,90
Quote di risorse generali	24.525,00	18.550,00	18575,05	61.650,05
Totale entrate Missione	424.451,44	266.490,23	266.239,28	957.180,95

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	275.751,44	266.490,23	266.239,28	808.480,95
Titolo 2 – Spese in conto capitale	148.700,00	0,00	0,00	148.700,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	424.451,44	266.490,23	266.239,28	957.180,95

Spese impiegate distinte per programmi	2017	2018	2019	Totale
----------------------------------------	------	------	------	--------

associati				
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	28.525,00	18.550,00	18.575,00	65.650,00
Totale programma 03 – Rifiuti	239.735,00	235.742,00	235.745,00	711.222,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	114.191,44	12.198,23	11.919,28	138.308,95
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	424.451,44	266.490,23	266.239,28	957.180,95

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	118.857,07	0,00	0,00	118.857,07
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	475.474,22	408.400,00	659.600,00	1.543.474,22
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	327.766,92	327.892,50	329.389,09	985.048,51
Totale entrate Missione	922.098,21	738.292,50	988.989,09	2.647.379,98

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	327.766,92	327.892,50	329.389,09	985.048,51
Titolo 2 – Spese in conto capitale	510.426,56	410.400,00	570.400,00	1.491.226,56
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	83.904,73	0,00	89.200,00	173.184,73
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale spese Missione	922.098,21	738.292,50	988.989,09	2.649.379,98
----------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	922.098,21	738.292,50	899.789,09	2.560.179,80
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	922.098,21	738.292,50	899.789,09	2.560.179,80

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione 11 – Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	20.000,98	0,00	0,00	20.000,98
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.300,00	1.300,00	1.300,00	3.900,00
Totale entrate Missione	21.300,98	1.300,00	1.300,00	23.900,98

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.300,00	1.300,00	1.300,00	3.900,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.000,98	0,00	0,00	20.000,98
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	21.300,98	1.300,00	1.300,00	23.900,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
--------------------------------------------------	------	------	------	--------

Totale programma 01- Sistema di protezione civile	21.300,98	1.300,00	1.300,00	23.900,98
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	21.300,98	1.300,00	1.300,00	23.900,98

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
Avanzo vincolato	3.279,00	0	0	3.279,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	62.924,00	63.000,00	63.000,00	188.924,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0
Quote di risorse generali	320.551,50	143.350,55	105.684,21	569.586,26
Totale entrate Missione	383.475,50	206.350,55	168.684,21	758.510,26

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	210.868,30	206.350,55	168.684,21	585.903,06
Titolo 2 – Spese in conto capitale	172.607,20	0,00	0,00	172.607,20
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	383.475,50	206.350,55	168.684,21	758.510,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	53.400,00	53.400,00	19.720,00	126.520,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	2.100,00	2.100,00	2.100,00	6.300,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	67.800,00	40.000,00	40.000,00	147.800,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	19.000,00	14.700,00	10.000,00	43.700,00

Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	900,00	900,00	900,00	2.700,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	86.790,00	86.762,00	87.825,00	261.377,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	152.485,50	7.488,55	7.139,21	167.113,26
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	383.475,50	206.350,55	168.684,21	758.510,26

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 13 – Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0

Avanzo vincolato	0	0	0	0
Altre entrate aventi specifica destinazione	17.000,00	0	0	0
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0
Quote di risorse generali	16.432,44	33.861,41	32.827,03	100.120,88
Totale entrate Missione	33.432,44	33.861,41	32.827,03	100.120,88

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	33.432,44	33.861,41	32.827,03	100.120,88
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	33.432,44	33.861,41	32.827,03	100.120,88

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 13 – Tutela della salute	33.432,44	33.861,41	32.827,03	100.120,88
-------------------------------------------------------------	-----------	-----------	-----------	------------

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
Avanzo vincolato	0	0	0	0
Altre entrate aventi specifica destinazione	0	0	0	0
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0
Quote di risorse generali	800,00	815,00	830,00	2.445,00
Totale entrate Missione	800,00	815,00	830,00	2.445,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	800,00	815,00	830,00	2.445,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di	0,00	0,00	0,00	0,00

attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	800,00	815,00	830,00	2.445,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all’occupazione e	800,00	815,00	830,00	2.445,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	800,00	815,00	830,00	2.445,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
Avanzo vincolato	0	0	0	0
Altre entrate aventi specifica destinazione	0	0	0	0
Proventi dei servizi e vendita di beni	36.962,13	37.073,23	37.178,20	111.213,56
Quote di risorse generali	0	0	0	0
Totale entrate Missione	36.962,13	37.073,23	37.178,20	111.213,56

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	31.962,13	32.073,23	32.178,20	96.213,56
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	36.962,13	37.073,23	37.178,20	111.213,56

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01-Fonti	36.962,13	37.073,23	37.178,20	111.213,56

energetiche				
Totale Missione 17 – Energia e diversificazioni e delle fonti energetiche	36.962,13	37.073,23	37.178,20	111.213,56

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	62.786,69	60.161,65	61.261,27	184.209,61
Totale entrate Missione	62.786,69	60.161,65	61.261,27	184.209,61

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	62.786,69	60.161,65	61.261,27	184.209,61
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	62.786,69	60.161,65	61.261,27	184.209,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	6.009,14	5.995,04	6.021,99	18.026,17
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	48.773,55	49.559,61	54.588,28	152.921,44
Totale programma 03- Altri fondi	8.004,00	4.607,00	651,00	13.262,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	62.786,69	60.161,65	61.261,27	184.209,61

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 50 – Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	215.764,92	201.800,18	197.246,63	614.811,73
Totale entrate Missione	215.764,92	201.800,18	197.246,63	614.811,73

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	215.764,92	201.800,18	197.246,63	614.811,73
Totale spese Missione	215.764,92	201.800,18	197.246,63	614.811,73

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	215.764,92	201.800,18	197.246,63	614.811,73
Totale Missione 50 – Debito pubblico	215.764,92	201.800,18	197.246,63	614.811,73

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	529.000,00	498.000,00	498.000,00	1.525.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	529.000,00	498.000,00	498.000,00	1.525.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	529.000,00	498.000,00	498.000,00	1.525.000,00
Totale spese Missione	529.000,00	498.000,00	498.000,00	1.525.000,00

Spese impiegate	2017	2018	2019	Totale
-----------------	------	------	------	--------

distinte per programmi associati				
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	529.000,00	498.000,00	498.000,00	1.525.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	529.000,00	498.000,00	498.000,00	1.525.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.557.035,00	1.557.100,00	1.557.100,00	4.671.235,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	1.557.035,00	1.557.100,00	1.557.100,00	4.671.235,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale spese Missione	1.557.035,00	1.557.100,00	1.557.100,00	4.671.235,00
------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.557.035,00	1.557.100,00	1.557.100,00	4.671.235,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.557.035,00	1.557.100,00	1.557.100,00	4.671.235,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Spese per il personale anno 2017	
COMUNE DI COMELICO SUPERIORE	
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:	Previsioni 2017

1	Totale intervento 1 - Personale	+	561.449,55
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		434.914,55
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		124.025,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		2.510,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		-
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		-
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		-
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		-
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		-
	Spese per consultazioni referendarie e/o amministrative carico ente		-
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		-
	2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	-
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	-
5	Irap	+	37.231,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			598.680,55
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro"; differenza spesa di personale "a regime" per sostituzioni in corso d'anno e per confronto dati omogenei di spesa, ecc.)	+	-
TOTALE SPESA DI PERSONALE			598.680,55
COMPONENTI ESCLUSE:			Previsioni 2017
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	-
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	65.070,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	-
10	Spese per formazione del personale	-	-
11	Rimborsi per missioni	-	-

12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	-
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	5.292,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	-
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	-
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	-
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	-
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	-
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	7.973,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	1.898,00
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	678,00
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	-
23	Spese personale anno 2016 reimputate nell'esercizio 2017 con il riaccertamento ordinario parziale dei residui	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			80.911,00
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DELLA SPESA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013 PARI AD €.541.428,05			517.769,55

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2017

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Personale a tempo indeterminato	15	15	15	15	15	15

Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
Spese del personale		598.680,55		593.098,55		598.928,55
Spese corrente		1863748,57		1828516,82		1803758,37
Incidenza Spese personale/spese corrente		32,12%		32,44%		33,20%

Si precisa che i dati di cui sopra sono al lordo dei rimborsi a carico di terzi per l'utilizzo di personale dell'Ente. Detti rimborsi ammontanti rispettivamente ad €.80.911,00 nel 2017, ad €.75.619,00 nel 2018 e ad €. 80.484,00 nel 2019 riducono l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente rispettivamente al 27,78% nel 2017, al 28,30% ed al 28,74%.

PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017-2019

ANNO	CATEGORIA	PROFILO
2017		Nessuna assunzione
2018		Nessuna assunzione
2019		Nessuna assunzione

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Di seguito si evidenzia l'elenco dei beni che l'Ente intende alienare:

Descrizione	Attuale Destinazione	Nuova Destinazione	Ubicazione	Dati identificativi	Intervento previsto
Porzione di edificio al piano sottostrada	Zona A-centro storico	Zona A-centro storico	Piazza di Candide	Fg. 64- strade	alienazione

Relitto stradale ex S.S.52	Zona compresa fra due zone T	Zona compresa fra due zone T	Passo M.Croce Comelico	Fg. 14-mapp. n.24	alienazione
Area comunale	Zona A-Centro Storico	Zona A-Centro Storico	Piazza Tiziano - Dosoledo	Fg. 50 - strade	alienazione
Area comunale	Zona A-Centro Storico	Zona A-Centro Storico	Via Ajarnola	Fg. 42 - strade	alienazione/ permuta
Area comunale	Zona A-Centro Storico	Zona A-Centro Storico	Via Milano	Fg. 33 - strade	alienazione

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi. La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 13 del 15/03/2017 ha approvato l'adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2017 riassunti ed integrati nell'ambito della presente nota di aggiornamento del DUP

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2017-2019 e le relative fonti di finanziamento.

Di seguito sono riportate le opere pubbliche da realizzare ed in corso con il loro importo, il cronoprogramma e la fonte di finanziamento.

SPESE DI INVESTIMENTO	1^ anno	2^ anno	3^anno	TOTALE SPESA
Comelico - Hochpustertal. Azione di Sviluppo Socio Economico e Turistico (A.S.S.E.T. 1.0)	16.161.000,00			16.161.000,00
Comelico - Hochpustertal. Azione di Sviluppo Socio Economico e Turistico (A.S.S.E.T. 1.1)	22.410.428,57			22.410.428,57
Interventi di consolidamento fondazionali e restauro strutture in c.a.della Scuola materna e media di Candide	250.000,00			250.000,00
Riqualificazione delle fontane e dei lavatoi, con relative adiacenza, presenti nel territorio di Comelico Superiore	112.700,00			112.700,00

Miglioramento della viabilità comunale, con particolare attenzione a quella pedonale, tra la zona sportiva e la Piazza San Luca nella frazione di Padola,	500.000,00			500.000,00
Miglioramento della viabilità comunale, tra il bivio di via Giovanni Paolo I con la SS 52 Carnica e scalinata di collegamento con via Natale	500.000,00			500.000,00
Sistemazione della zona di ingresso e della stradina di accesso al Cimitero di Candide	144.807,20			144.807,20
Adeguamento strada di accesso alle malghe di Coltrondo e Rinfreddo	249.860,00			249.860,00
Interventi di riqualificazione edilizia scolastica dell'edificio adibito a Scuola materna e media statale		300.000,00		300.000,00
Riqualificazione energetica dell'edificio che ospita la Scuola materna e media		110.837,00		110.837,00
Interventi di efficientamento e risparmio energetico dell'illuminazione pubblica			496.000,00	496.000,00
Restauro delle facciate sud ed est e manto di copertura del Municipio			255.000,00	255.000,00
	40.328.795,77	410.837,00	751.000,00	41.490.632,77

INVESTIMENTI		FONTI DI FINANZIAMENTO				
	Totale spesa	Apporto capitale privato	contributi	mutui	altri stanz. di bilancio	totale fonti di finanziamento
Comelico - Hochpustertal. Azione di Sviluppo Socio Economico e Turistico (A.S.S.E.T. 1.0)	16.161.000,00	6.161.000,00	10.000.000,00			16.161.000,00
Comelico - Hochpustertal. Azione di Sviluppo Socio Economico e Turistico (A.S.S.E.T. 1.1)	22.410.428,57	5.410.428,57	17.000.000,00			22.410.428,57
Interventi di consolidamento fondazionali e restauro strutture in c.a.della Scuola materna e media di Candide	250.000,00		153.230,00		96.770,00	250.000,00
Riqualificazione delle fontane e dei lavatoi, con relative adiacenze, presenti nel territorio di Comelico Superiore	112.700,00		103.700,00		9.000,00	112.700,00
Miglioramento della viabilità comunale, con particolare attenzione a quella pedonale, tra la zona sportiva e la Piazza San Luca nella frazione di Padola,	500.000,00		500.000,00		0,00	500.000,00
Miglioramento della viabilità comunale, tra il bivio di via Giovanni Paolo I con la SS 52 Carnica e scalinata di collegamento con via Natale	500.000,00		500.000,00		0,00	500.000,00

Sistemazione della zona di ingresso e della stradina di accesso al Cimitero di Candide	144.807,20		144.807,20		0,00	144.807,20
Adeguamento strada di accesso alle malghe di Coltrondo e Rinfreddo	249.860,00		157.395,27	83904,73	8.560,00	249.860,00
Interventi di riqualificazione edilizia scolastica dell'edificio adibito a Scuola materna e media statale	300.000,00		264.910,00		35.090,00	300.000,00
Riqualificazione energetica dell'edificio che ospita la Scuola materna e media	110.837,00		90.250,00		20.587,00	110.837,00
Interventi di efficientamento e risparmio energetico dell'illuminazione pubblica	496.000,00		396.800,00	89.200,00	10.000,00	496.000,00
Restauro delle facciate sud ed est e manto di copertura del Municipio	255.000,00		204.000,00	51.000,00		255.000,00
	41.490.632,77	11.571.428,57	29.515.092,47	224.104,73	180.007,00	41.490.632,77

Si procede per integrare le informazioni del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori adottati, a evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione:

Totale opere finanziate distinte per missione	2017	2018	2019	Totale
Missione 1	19.074,54	5.727,00	261.000,00	285.801,54
Missione 3	53.993,00			53.993,000
Missione 4	244.237,65	415.837,00	6.000,00	666.074,66
Missione 5	16.650,00			16.650,00
Missione 6	3.032.721,76	25.600.000,00	10.971.428,57	39.604150,33
Missione 7	9.800,00			9.800,00
Missione 8	477.660,30	1.000,00	1000,00	479.660,30
Missione 9	148.700,00			148.700,00
Missione 10	510.426,26	410.400,00	570.400,00	1.491.226,26
Missione 11	20.000,98			20.000,98
Missione 12	172.607,20			172.607,20
Missione 17	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale	4.710.871,99	26.437.964,00	11.814.828,57	